IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 193. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 14 Luglio 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Attorno Liao-yang.

Secondo gli odierni dispacci, la situazione militare attorno Liao-yang si semplifica. Mentre il gen. Kuroki col primo esercito giapponese tenta, eseguendo una gran curva, di raggiungere la ferrovia russa al Nord di Liaoyang, il 3° esercito del gen. Oku ed il cosiddetto esercito di Takusan tendono a congiungersi al sud di Takiciao. I russi intanto si fortificano e si concentrano sulla ferrovia Takiciao-Haiceng-Liaoyang.

(S) **Tokio**, 13. — L'esercito di Ta-ku-shan ha lasciato Sin-yen dirigendosi al nord-ovest, ed ingaggiando nei giorni 9 e 10 corr. una serie di piccoli combattimenti coi russi: indi l'esercito si è diviso in 2 colonne ed ha avanzato contro il nemico. La prima colonna si è avvicinata a Tchie-kuan-ching. I russi hanno ripiegato a sud-ovest attraverso le valli, ma alle 5 pom. si sono stabiliti sulle alture ad ovest di Chu-chia-chang donde al crepuscolo sono stati sloggiati. La seconda colonna seguendo il cammino in direzione di Tong-chia ha respinto piccoli distaccamenti russi durante la marcia, ed ha attaccato il fronte dell'esercito russo presso Ku-yang-ta-ku, ma ha poi dovuto ripiegare, essendo giunti rinforzi ai russi.

L'intero esercito giapponese ha respinto all'alba del 10 corr. i russi che occupavano le colline all'ovest di Sin-tshia ku, ha nuovamente attaccato i russi stabiliti a Ksiu-tchi-ku, togliendo loro ed occupando la posizione, dopo un accanito combattimento.

L'esercito del gen. Oku, dopo avere occupato Kai-ping, ha marciato domenica in direzione Nord.

I russi hanno stabilito forti trincee a Ta-ping-chan, a Niu-sen-shau, a Yang-Ma-tau ed a Tching-hai ed hanno accampamenti presso Huo-chai-pao.

Il gen. Oku dice che attaccherà queste posizioni appena le sue truppe si saranno riposate.

(S) **Londra**, 13. — Il corr. dello *Standard* presso il I esercito giapponese telegrafa, 9: Il nemico è evidentemente deciso ad opporre resistenza al di là del passo di Mo-tien-ling.

Le forze radunate dall'altra parte del passo ricevono rinforzi. Si fanno nuove trincee sulla strada verso Liaoyang.

Mukden, 12 — Gli esploratori giapponesi cominciano a comparire a venti chilometri da Liao-yang.

(S) **Tokio**, 13. — Un dispaccio proveniente dalle linee di combattimento da località sconosciuta, in data del 4 corrente, informa che un tentativo dei russi di annientare un piccolo distaccamento giapponese che custodiva l'entrata del passo di Mo-tien-ling fu disastroso.

L'azione fu breve, ma micidiale.

I giapponesi spiegarono abilità; i russi sagrificarono numerosi uomini.

Le perdite resteranno sconosciute fino a che il personale addetto alle ambulanze non abbia ben perlustrato la località dello scontro.

I giapponesi continuano a respingere i russi verso l'alto della vallata.

Un'ispezione sommaria ha fatto constatare che le perdite dei russi sorpassano i duecento uomini e che quelle dei giapponesi sono probabilmente di 60 tra morti e feriti. I russi abbandonarono trenta cadaveri, le linee di combattimento e le trincee. La trincea dove l'attacco è cominciato conteneva ugual numero di feriti gravemente. I russi perdettero inoltre parecchi prigionieri ed un centinaio di fucili e furono scorti a trasportare due ufficiali che sembravano addormentati.

Presso una trincea lunga novanta metri, costruita sulla sommità di una collina che domina l'entrata del passo si trovavano molti morti e feriti.

Tra le due e le tre del mattino le tenebre ed una fitta nebbia avviluppavano le colline. Due battaglioni del 10. e del 24. regg. della Siberia occidentale con un centinaio di soldati di cavalleria, si avvicinarono e circondarono i picchetti della gran guardia posti dinanzi ad una casa cinese ed occuparono una posizione che permetteva di dare l'assalto alla trincea, mentre parecchie compagnie cercavano di occupare i due versanti della collina stessa.

Quindi il combattimento cominciò; la casa cinese fu trasformata in un macello. I giapponesi svegliati di soprassalto presero le armi bianche che si trovavano alla loro portata. Il passo comincia con un pendio in forma di imbuto che si eleva ad un quarto di miglio dal fondo della valle ed è fiancheggiato da colline. Trentasei giapponesi si trovavano nella casa cinese; ai piedi della collina si trovavano due compagnie. I giapponesi non poterono nella mischia coi russi servirsi dei loro fucili. Il primo scontro nella suddetta trincea sul fronte fu una vera lotta corpo a corpo. I giapponesi correvano seminudi verso la trincea e poterono finalmente respingere il primo assalto. I russi rinnuovarono l'attacco due volte in una mezz'ora.

Il resto del reggimento al quale apparteneva la gran guardia giunse a rinforzare i giapponesi, i quali cominciarono a respingere i russi, tostochè fu abbastanza chiaro per poterli scorgere. Due ore dopo il principio dell'attacco i russi erano cacciati dalla collina e respinti in fondo alla valle. La trincea ed i lati della collina erano letteralmente coperti di morti e di feriti. Grumi di sangue nell'erba e pietre arrossite dimostravano l'accanimento della lotta.

I cinesi, addetti al trasporto dei viveri, rimanevano impassibili sotto una grandine di palle, raccoglievano i feriti e li trasportavano nell'ambulanza, collocata nel tempio sul bordo della strada. I feriti venivano deposti ai piedi degli idoli giganteschi dipinti nel tempio.

I giapponesi scavarono fosse e seppellirono i morti nel posto dove erano caduti, diedero acqua e sigarette ai feriti russi e giapponesi indistintamente.

Il fuoco continuò nel pomeriggio, ma il rumore della fucileria che si andava facendo sempre più lontano indica che i russi continuano a ritirarsi.

(S) **Pietroburgo**, 13. — Il corrispondente del *Birjvija Viedomosti* telegrafa da Ta-chi-chao, in data 10: Il 10 mattina la nostra ala sinistra cominciò a ritirarsi da Kai-ping coll'intenzione di attirare il nemico nella pianura. I giapponesi per un certo tempo non misero in opera la loro artiglieria. Però alla sera si impegnò un duello fra le artiglierie; i giapponesi tiravano, come fu provato dai pezzi di granate raccolti sul campo di battaglia, con cannoni di piccolo calibro, di vecchio sistema.

Le perdite subite dai giapponesi durante la marcia su Kai-ping sono enormi, specialmente nel passaggio del fiume.

I giapponesi poi si fermarono. I russi ripiegarono sulle posizioni precedentemente scelte.

(S) **Parigi**, 13. — La Legazione del Giappone comunica il seguente dispaccio: « Un rapporto del generale Oku sull'occupazione di Kai-ping dice che le perdite dei giapponesi, nei combattimenti dal 5 al 7 corr., furono venti feriti e quattro morti e nel combattimento dall'8 al 9 corr. furono di 150 uomini fra morti e feriti.

Attorno a Port Arthur

Londra, 13. — L'*Express* ha da Ce-fu: Secondo Cinesi giunti da Port Arthur la flotta dell'amm. Togo è stata rinforzata con parecchie grandi navi venute da Sesebo, ove si trovavano in riparazione.

L'esercito che assedia Port Arthur sarebbe composto di 150,000 uomini. (?)

(S) **Pietroburgo**, 12. — Secondo un dispaccio dell'*Agenzia russa* da Mukden, le perdite dei giapponesi, nell'attacco dalla notte dell'11 corr. contro il forte ovest di Port Arthur, sarebbero state cagionate dalle mine e raggiungerebbero, a quanto si dice, 30,000 uomini.

— La *Morning Post* ha da Shanghai la stessa notizia; le perdite però ascenderebbero a 2800 uomini, altri dicono 3000.

(S) **Pietroburgo**, 13. — Un comunicato dello Stato Maggiore conferma il telegramma ricevuto ieri da Mukden dall'*Agenzia russa*, il quale annunziava che i giapponesi avrebbero subito una perdita di trentamila uomini in un combattimento presso Port Arthur.

Pietroburgo, 13 — Dispacci da Mukden, 12, informano che secondo notizie colà giunte da Port Arthur, il generale Fock attaccò il 5 corr. l'ala destra dell'esercito giapponese e la cacciò dalla posizione che occupava.

Un distaccamento di cacciatori russi ha avanzato fino a Naugu'in.

I giapponesi sbarcano truppe presso Siaobindao.

Regna a Porth Arthur la fermissima convinzione che la piazza non sarà presa dai giapponesi.

Ce-fu, 13. (?) — Corre voce che i Giapponesi si sarebbero impadroniti il 7 corr. del forte n. 14 di Port-Arthur.

(S) **Ce-fu**, 13. — La squadra inglese che ha lasciato improvvisamente il porto di Wei-hai-Wei incrocia nella baia di Young-cheng a 30 miglia da Wei-hai-Wei.

Si ha da buona fonte che la squadra sta in osservazione attendendo gli avvenimenti di Port Arthur.

Dalla Russia.

(S) **Ufa**, 12. — Nel pomeriggio lo Czar ed il Granduca Ereditario, diretti a Lotust, si fermarono alla stazione di Ufa, ove ricevettero le autorità locali e le deputazioni delle varie nazionalità. Lo Czar diresse ad ognuno qualche parola.

Indi, avendo appreso che in un treno di passaggio da questa stazione, si trovavano 6 soldati russi feriti nella battaglia di Turen-chen, lo Czar espresse il desiderio di vederli.

Egli loro chiese affabilmente con interesse, notizie sul loro stato di salute e rivolse ad essi parole di conforto.

(S) **Parigi**, 13. — L'ambasciatore di Russia comunica un dispaccio da Pietroburgo, che smentisce che il Consiglio dei Ministri abbia deciso di perquisire la casa di Leone Tolstoi in seguito agli articoli da lui pubblicati contro la guerra.

Si smentisce pure che il Ministro dell'Interno, de Plehve, abbia proposto l'arresto di Tolstoi sotto l'imputazione di alto tradimento.

Notizie varie.

(S) **Victoria** *(Colombia britannica)*, 13. — A bordo del vapore *Empress of India*, qui giunto dall'Estremo Oriente, si trova un certo numero di corrispondenti di guerra, che ritornano ai rispettivi paesi.

Politica e Diplomazia

Berlino, 13. — L'Imperatrice Augusta Vittoria è giunta oggi a Wilhelmshöhe per rimanervi fino al ritorno dell'Imperatore dal suo viaggio nel Nord.

— Secondo la *Post*, il Principe Ferdinando di Bulgaria si recherà a Berlino ai primi di agosto par ringraziare personalmente l'Imperatore per l'Ordine dell'Aquila Rossa conferito al Principe ereditario Boris pel suo decimo compleanno.

— Il Re di Sassonia, completamente ristabilito dopo la sua cura ad Ems, si è recato a Gastein, dove soggiornerà qualche tempo.

Vienna. 13. — Telegrafano da Belgrado che in occasione del compleanno di Re Pietro, vi fu al Konak il primo ricevimento, al quale partecipò l'intero Corpo diplomatico. Mancava soltanto il Ministro d'Inghilterra che continua a tenersi lontano dalla Corte.

Belgrado 13. — In occasione del genetliaco di Re Pietro, il ministro austro-ungarico, Dumba, come decano del corpo diplomatico, espresse ieri al Re i voti dei Rappresentanti delle Potenze pel Re e per lo sviluppo pacifico ed il benessere della Serbia.

Iersera ebbe luogo alla Reggia un pranzo diplomatico. Il Re brindò ai Sovrani esteri e si disse lieto di constatare che aveva potuto rendere più stretti, già nel primo anno del suo Regno, i legami di amicizia fra la Serbia e gli Stati esteri.

Il ministro austro-ungarico rispose a nome del Corpo diplomatico. Egli rilevò che il compito del corpo diplomatico è quello di consolidare quei legami fra la Serbia e le Potenze, ciò che è reso più facile dalla continuazione della politica pacifica ed ordinata del Governo, che assicurerà il normale sviluppo ed il benessere della Serbia.

Madrid 13. — Il Re e la Famiglia reale sono partiti per S. Sebastiano. Gli alti funzionari dello Stato, si sono recati alla stazione ad ossequiare il Re, il quale è stato acclamato, al suo passaggio, dalla folla.

(S) **S. Sebastiano**, 13. — La Famiglia Reale è giunta ed è stata accolta dalla popolazione con dimostrazione di simpatia.

(S) **Vienna**, 13. — L'agente diplomatico austro-ungarico al Cairo, barone Braun, è stato designato agente diplomatico a Sofia.

Nel Sud Africa.

Johannesburg, 13. — I disordini verificatisi nel distretto di Spelonken si limitano a risse fra indigeni per questioni di usi locali. Vi furono un morto e 9 feriti.

Negli ospedali si trovano in cura 32 colpiti dalla malattia del sonno.

Il Bey di Tunisi.

(S) **Parigi**, 13. — Il Bey di Tunisi ricevette stamane parecchie notabilità. Oggi si recò a pranzo dal Ministro della Guerra gen. André.

Il Presidente Loubet conferì onorificenze cavalleresche a parecchi personaggi del seguito del Bey, facendo loro rimettere le insegne.

(S) **Parigi**, 13. — Il Bey di Tunisi è stato ricevuto oggi nel pomeriggio all'« Hôtel de Ville. » Il presidente Loubet assisteva al ricevimento.

Una folla enorme ha acclamato vivamente il Bey e Loubet.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 12. — *(Camera)*. — *(Continuaz.)* — Si respinge, con 306 voti contro 244, qualsiasi aggiunta all'ordine del giorno dei delegati della maggioranza, che nell'insieme è approvato con 334 voti contro 154.

Parigi, 13 — *Camera* — Si discute il progetto di legge sulle quattro contribuzioni.

Magniaudé propone che la Camera esamini, a cominciare dall'8 agosto il progetto di imposta sul reddito.

Combes (Pres. del Cons.) e *Rouvier* (Min. delle Finanze) combattono la mozione Magniaudé e promettono di convocare la Camera a metà d'ottobre, per discutere prima del bilancio il progetto d'imposta sul reddito.

La mozione Magniaudé è respinta.

Si respingono successivamente varii emendamenti tendenti alla soppressione di alcune contribuzioni ed alla sostituzione colla imposta sul reddito.

Si approvano poscia il progetto come era stato presentato dal Governo ed una mozione la quale stabilisce che la Camera discuterà in ottobre l'imposta sul reddito.

Si riprende la seduta che era stata sospesa in attesa che il Senato approvasse il progetto di legge sulle quattro contribuzioni.

Lasies vuole presentare una mozione riguardante la chiusura delle scuole congregazioniste, ma il Presidente Brisson gli rifiuta la parola dicendo che essendo già stata chiusa la sessione al Senato, non poteva farsi più alcuna discussione.

Quindi il Presidente del Consiglio, Combes, legge il decreto di chiusura della sessione.

Parigi 13. — *Senato*. — Antonino Dubost legge la relazione sul progetto di legge per le quattro contribuzioni, la quale conclude per l'approvazione del progetto nel testo votato dalla Camera dei Deputati.

Si approva quindi con 285 voti il progetto stesso.

Infine il guardasigilli Vallé legge il decreto di chiusura della sessione.

Gran Brettagna.

Londra 13. — *Camera dei Comuni*. — Sloan chiede d'interrogare il Governo per conoscere le circostanze nelle quali ebbe luogo il 19 giugno scorso per le vie di Roma una parata di marinai inglesi, quanti uomini della squadra del Mediterraneo vi presero parte, chi è responsabile di tale parata e se essa ebbe luogo col consenso del Governo italiano.

Il Segretario parlamentare dell'Ammiragliato, Pretyman, risponde che l'Ammiragliato non ha ricevuto alcuna informazione sulla parata alla quale ha accennato Sloan e che sarebbe avvenuta per le vie di Roma il 19 giugno.

L'ammiraglio Domvile riferì che durante la visita della squadra inglese a Civitavecchia, fra il 15 ed il 22 giugno, fu dato il permesso a tutti i marinai di recarsi a Roma, se lo volevano e che un gran numero di marinai approfittò di tal permesso.

Spagna.

(S) **Madrid**, 13. — *(Camera)*. — Si approva il progetto di legge per il pagamento dei debiti verso il personale delle colonie. Inoltre si respingono tutte le domande di autorizzazione a procedere contro deputati.

Trattato italo-svizzero.

I lettori troveranno nelle odierne ultime notizie, che ieri alla Consulta dai delegati svizzeri ed italiani è stato firmato il nuovo trattato di commercio tra i due paesi.

Veramente l'accordo in merito era già intervenuto da qualche giorno e si trattava soltanto di regolare tra i due Governi alcune formalità relative all'impegno della presentazione del nuovo trattato ai rispettivi Parlamenti e alle conseguenze per il caso in cui non venisse ratificato. Anche su tale questione di procedura, in seguito agli scambi avvenuti tra la Consulta e il Governo federale, si è finito per trovare il punto di accordo e così, dopo la conclusione del trattato con la Germania, abbiamo assicurato anche il trattato colla Svizzera, che era certamente meno facile.

Ed era meno facile, per la semplice ragione che mentre gli effetti del trattato in scadenza tra la Germania e l'Italia erano stati vantaggiosi quasi nella stessa misura per le due Nazioni alleate, il trattato italo svizzero all'atto pratico ebbe maggiore efficacia per le esportazioni italiane in Svizzera che non per quelle della Svizzera in Italia, le quali rappresentano dal più al meno la metà delle nostre.

Siccome sono tuttora in corso i negoziati dell'Italia e della Svizzera per la rinnovazione dei trattati con altri Stati, è naturale che i delegati dei due Paesi e rispettivi Governi si siano impegnati a mantenere il segreto sui nuovi dazi concordati: com'è naturale che le nuove tendenze della politica commerciale e le relative difficoltà, che s'incontrano nel rinnovare le convenzioni, dovessero indurre gli Stati, che hanno tratto maggiori benefizi dai trattati scadenti, a qualche sacrificio per riuscire ad un'equa rinnovazione.

Quel che avviene nei contratti privati si verifica altresì nelle convenzioni commerciali tra Stato e Stato. L'importante sta nella dose del sacrificio, che ciascuno dei contraenti deve fare, vale a dire che questo sacrificio sia ragionevole ed equo di fronte al vantaggio della rinnovazione.

Nell'aspra lotta che si combatte oggigiorno per la difesa dei rispettivi interessi commerciali, lotta esacerbata dalle pressioni delle varie branche economiche e specialmente degli agrari, è sempre un notevole successo il riuscire a combinare, su basi eque, un trattato, evitando le incalcolabili conseguenze di una guerra di tariffe.

Noi crediamo che il Governo e i delegati nostri, come pel trattato italo-tedesco, siano riusciti a rinnovare su basi eque il trattato colla Svizzera, sia pure con qualche sacrifizio in confronto al passato, epperò ne rendiamo ad essi sincera lode.

Ed ora due paroline di replica ai giovani *Lords*, i quali rispondono che, senza conoscere il trattato, lo ritengono un insuccesso perchè « alcune « parole dette giorni addietro da qualcuno de« gli ufficiosi preannunziavano l'infelice riu« scita. »

Quali fossero queste parole di colore oscuro noi non sappiamo.

Certo è che se si fosse rotto l'accordo con la Svizzera, come se non fosse riuscito quello con la Germania, i giovani *Lords* avrebbero designato all'esecrazione delle popolazioni italiane il Ministero e avrebbero crocifisso l'on. Luzzatti.

Il nostro egregio confratello, che interpreta il loro pensiero, dice che gli accordi colla Svizzera furono conclusi all'ultima ora, sul tamburo, mentre non può ignorare che si tennero *cinquanta* sedute e che vi fu una sospensione di negoziati, accompagnata dalla sua profezia più o meno patriottica, che i delegati svizzeri non sarebbero ritornati!

Orbene, noi per compensare il giovane lord delle Puglie della sballata profezia e del preteso insuccesso vogliamo dare intanto ai suoi elettori una buona notizia.

Le popolazioni del Mezzogiorno sanno che il Ministero attuale aveva trovato per l'avvenuta denunzia rotto l'accordo commerciale con la Svizzera, di guisachè nell'ottobre prossimo i vini italiani avrebbero pagato 20 lire di dazio e così via per tutti gli altri prodotti.

Ebbene, questo Governo d'inetti e d'inabili, fra i quali è l'on. Luzzatti, questo vecchio e sciancato negoziatore di trattati, che cominciò ad occuparsi di convenzioni commerciali con Minghetti e Sella, mentre i giovani *lords* erano appena tornati da balia, ha intanto ottenuto per due vendemmie e cioè 1904 e 1905 il dazio di L. 3.50 pel vino italiano.

Se stanno buoni, narreremo un altro giorno che cosa s'è ottenuto per gli altri prodotti.

ARMI ED ARMATI

La squadra tedesca a Plymouth.

Londra 13. — L'arrivo a Plymouth della squadra tedesca del Nord, che è la più forte squadra tedesca che abbia visitato porti inglesi componendosi di 8 grandi corazzate da 10 a 12,000 tonn., di 2 incrociatori da 9000 tonn., di 6 incrociatori da 2500 tonn. e di due navi minori, con 9000 uomini di equipaggio, è oggetto di grande interesse.

Il *D. Mail*, in un minuzioso esame di questa squadra, rileva che le unità germaniche di 11,000 tonn. uguagliano se non superano la potenza offensiva e difensiva delle unità inglesi di 14,000 tonn. del tipo *Majestic* e *Formidable*.

I cannoni Krupp sono più moderni e migliori, le corazze presentano maggior resistenza; l'elettricità è in uso in quelle navi in ogni modo ed in ogni forma.

Inoltre le corazzate tedesche pescano circa un metro di meno di quelle inglesi. Il critico nota infine che tutte le corazzate tedesche hanno 6 tubi lancia siluri, mentre le inglesi ne hanno solo 4, e conclude affermando che la flotta tedesca ancorata a Plymouth è, nel suo insieme, più potente della flotta inglese della Manica e di quella di riserva *(home fleet)* e che la Germania è divenuta in pochi anni una potenza navale rivale dell'Inghilterra.

A conclusioni analoghe vengono tutti gli altri giornali.

Una folla enorme si reca a Plymouth a visitare la flotta tedesca. Da Londra furono organizzati treni speciali.

Le manovre navali inglesi di quest'anno assumeranno una importanza speciale ed avranno una notevole grandiosità.

Vi prenderanno parte le flotte riunite della Manica, di riserva e degli incrociatori, che comprenderanno 23 corazzate, 8 incrociatori corazzati e 20 incrociatori protetti.

Le manovre cominceranno il 18 corr.

Il personale di comando comprenderà 2 vice-ammiragli: sir. Arthur Wilson e Lord Charles Beresford e 6 contrammiragli.

Contemporaneamente, nel Mare d'Irlanda, 80 *destroyers*, 40 torpediniere e 6 sottomarini, svolgeranno un'altra serie di manovre, di cui non è stato ancora fissato il programma.

Francia e Vaticano.

Parigi, 13 — I giornali commentano la richiesta della Santa Sede di revocare alcuni vescovi.

L'*Aurore* si chiede se lo Stato vorrà accogliere il beneficio della separazione della Chiesa dallo Stato, ora che la S. Sede la tenta per proprio conto.

Il *Siècle* dice: Questa lotta, che era cominciata, promette di essere interessante e se ne conosce già la fine, che sarà probabilmente la creazione di una Chiesa nazionale in Francia.

La *République* dice: La condotta attuale del Papato verso la Francia fornisce ai partigiani della separazione della Chiesa dallo Stato nuovi e decisivi argomenti.

L'*Humanité* scrive: Il Governo deve obbligare il Vaticano al rispetto del Concordato che rimane, fino a un nuovo ordine di cose, legge francese.

La *Libre Parole* si compiace nel vedere che il Vaticano sanziona implicitamente la campagna che essa ha fatto contro i cattivi vescovi.

Per lo spionaggio di Messina.

La *Stefani* comunica:

L'Ambasciata francese, per smentire le voci diffuse da una parte della stampa, è stata autorizzata a dichiarare al Regio Governo che tanto il Governo francese quanto lo Stato Maggiore ignoravano financo il nome del capitano Ercolessi e non lo hanno conosciuto che quando giunse la notizia dell'arresto di quell'ufficiale.

Come dicevamo, anche ieri, è assurdo il voler far risalire al Governo e allo Stato Maggiore di questo o quello Stato qualunque responsabilità nell'affare di spionaggio scoperto a Messina, senza possedere alcuna prova positiva.

Non è inutile ricordare come durante i dibattimenti per l'affare Dreyfus fu constatato che esistono talune Agenzie internazionali, le quali, per conto proprio, s'industriano ad ottenere in questo o quello Stato, coll'opera di miserabili traditori, degni del resto dei componenti la banda internazionale, copie di documenti relativi alle difese militari, se anche privi d'importanza, purchè aventi un certo carattere di riproduzione autentica, per offrirle poscia in vendita agli Stati Maggiori.

Qualche volta questi li acquistano pei rispettivi archivi, se anche non hanno importanza, senza che i rispettivi Governi ne siano a conoscenza, ma gli Stati Maggiori difficilmente, dopo tutto quello che è successo, danno speciali incarichi ad agenti di procurare loro gli altrui segreti militari.

Il fatto del resto che le copie dei documenti sulla mobilitazione della Sicilia, vendute dagli Ercolessi, non hanno, a giudizio delle autorità militari alcuno speciale interesse, sta a conferma di quanto abbiamo detto.

E se il Governo francese ha creduto di far smentire le notizie divulgate, che le sue Autorità militari potessero avere cognizione del fatto di Messina, ciò si deve al fatto che anche l'Ambasciata d'Austria-Ungheria ha creduto di promuovere quasi eguale dichiarazione dal Governo italiano, il quale del resto conosce benissimo l'esistenza e l'organizzazione di siffatte Agenzie internazionali, che operano l'ignobile traffico a loro rischio e pericolo, senza alcuna previa intelligenza coi Governi o cogli Stati Maggiori.

Qualche giornale crede che questo criminoso commercio cesserebbe se si sopprimessero gli addetti militari.

Noi non siamo di questa opinione. Per sopprimere questo turpe traffico a base di tradimento bisognerebbe che i Governi non solo si astenessero dal fomentarlo, come del resto crediamo si astengano, ma si mettessero d'accordo per respingere qualunque offerta di piani o documenti militari di un altro Stato carpiti da chicchessia, speculando sul pervertimento morale di qualche disgraziato ufficiale o sott'ufficiale.

Trattato arbitrale anglo-tedesco.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 13, ore 20. — Il trattato arbitrale anglo-tedesco, firmato ieri a Londra dal ministro degli affari esteri inglese e dall'Ambasciatore tedesco è conforme agli altri trattati del genere e concerne questioni giuridiche e l'interpretazione dei trattati esistenti, ma esclude le questioni politiche vitali.

Si commenta l'avvenimento come un altro segno di riavvicinamento dei due paesi, senza però esagerarne l'importanza.

Commenti della stampa.

Londra, 13 — I giornali commentano il trattato d'arbitrato anglo-tedesco.

Il *Telegraph* saluta con piacere il trattato anglo-tedesco e si augura che ne venga concluso uno simile tra gli St. Uniti e la Russia.

Lo *Standard* si rallegra del trattato, il quale, oltre ad essere di utilità pratica, è pegno del buon volere internazionale.

Il *Daily News* si congratula cordialmente col Re e con la Nazione per il trattato anglo-tedesco, ma fa notare che esso non ha lo stesso significato dell'accordo anglo-francese; così pure il *Mail*.

Sola la *Morning Post* non è soddisfatta.

(S) **Parigi**, 13. — Il *Journal des Débats* ha da Berlino:

I circoli competenti giudicano che la convenzione di arbitrato anglo tedesca è un sintomo dei rapporti pacifici fra i due paesi ed è conforme alle convenzioni analoghe fra i due paesi ed è conforme alle convenzioni analoghe dell'Inghilterra cogli altri paesi.

Questa Convenzione non ha però alcun significato speciale al contrario dell'accordo franco-inglese.

Nei Balcani.

Vienna, 13 — Il *Corr. Bureau* ha da Costantinopoli:

I recenti attentati provocarono nella Porta e all'Yildiz-Kiosk grande impressione.

Nei circoli diplomatici si ritiene però che si tratti solo di fatti isolati, compiuti da radicali estremi, e che non costituiscano il principio di un'azione del Comitato centrale macedone, il quale avrebbe dato invece norme direttive contrarie, consigliando la calma.

Tuttavia tali attentati avranno probabilmente per conseguenza immediata l'adozione di misure più severe alla frontiera verso la Bulgaria ed avranno un'influenza sfavorevole sull'applicazione del trattato turco-bulgaro.

Anche l'invio in congedo delle truppe, già decretato, sarà probabilmente aggiornato.

Prestito di Roma.

Diamo il testo del Decreto Reale, pubblicato nella *Gazz. Uff.* di ieri sera per la conversione del Prestito di Roma.

TITOLO I.

Emissione di cartelle speciali di credito comunale e provinciale.

Art. 1. — Per la conversione autorizzata coll'art. 2 della legge 8 luglio 1904, n. 320, del Prestito del Comune di Roma contratto in obbligazioni 4 0/0 in base alla legge 8 luglio 1883, n. 1482, la Sezione autonoma di credito emetterà, con decorrenza dal 1° ottobre 1904, per il capitale nominale di L. 152,582,000 a cui residua il detto Prestito, cartelle speciali del valore nominale ciascuna di L. 500 ammortizzabili in 60 anni mediante sorteggio annuale e fruttanti l'interesse del 3,75 0/0 esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura.

Il sorteggio avrà luogo in febbraio di ogni anno a cominciare dal 1905 e il rimborso alla pari dal 1° aprile successivo. Gli interessi saranno pagati dalle pubbliche Casse a semestri posticipati scadenti il 1° aprile e 1° ottobre di ciascun anno. I pagamenti nel Regno saranno fatti in valuta avente corso legale.

Le cartelle speciali saranno rappresentate da titoli unitari e da titoli comprendenti 5, 20 e 40 cartelle speciali e il sorteggio annuale per il rimborso avrà luogo nelle debite proporzioni per ciascuna delle quattro serie di titoli.

In luogo dei titoli potranno essere emessi certificati nominativi comprendenti un numero illimitato dei titoli stessi.

Art. 2. — Il corrispondente Prestito del Comune di Roma, il cui piano d'ammortamento deve essere in perfetta coincidenza con quello delle cartelle speciali, sarà rimborsato in 60 annualità costanti comprensive della quota d'ammortamento e dell'interesse, aumentato soltanto della provvigione nella misura fissata dall'ultimo comma dell'art. 2 della legge 19 maggio 1904, n. 185.

Le annualità saranno corrisposte in sei rate eguali, una per ciascuno dei mesi da gennaio a giugno di ogni anno, tenuto calcolo del relativo sconto e saranno garantite sui proventi del dazio consumo. Finchè la gestione del dazio consumo del Comune sarà tenuta dal Governo, questo verserà direttamente le rate dovute alla Sezione autonoma di credito entro ciascuno dei detti mesi. Quando la gestione del dazio ritornerà al Comune, questo sarà tenuto a rilasciar le delegazioni sul provento del dazio consumo ai sensi del secondo comma dell'art. 2 dell'allegato A alla legge 24 dicembre 1896 n. 551.

Art. 3. — I titoli rappresentativi delle cartelle speciali sono ripartiti nelle quattro serie corrispondenti al diverso importo capitale, e ciascuna serie avrà una numerazione propria. Essi saranno stampati su carta filigranata dalla Officina Governativa Carte-Valori a spese della Sezione autonoma di credito comunale e provinciale. A ciascun titolo sono unite 40 cedole per il pagamento del semestre maturato degli interessi; quella scadente il 1. aprile in L. 9 e cent. 37 e quella scadente il 1. ottobre in L. 9 e cent. 38. Quando le cedole siano esaurite, la Sezione autonoma ha facoltà di rinnovare il titolo o aggiungere al medesimo un nuovo foglio di cedole.

I titoli delle cartelle speciali saranno staccati da matrici e le matrici conservate dalla Sezione autonoma rilegate in volume.

I titoli sono firmati dal direttore generale della Cassa depositi e prestiti quale amministratore della Sezione autonoma e dal direttore della ragioneria o da chi per essi e dal rappresentante dell'ufficio di riscontro della Corte dei conti.

Con altro decreto saranno determinate la forma, le leggende e i segni caratteristici dei titoli per ciascuna serie e dei certificati nominativi.

Art. 4. — Non è ammessa la riunione e la divisione dei titoli al portatore rappresentativi delle cartelle speciali. Possono però essere, senza limitazione di quantità e di serie, sostituiti nella circolazione da certificati nominativi.

I certificati nominativi si emettono al nome di una sola persona, Società, stabilimento od Ente morale legalmente costituito, a favore dell'eredità o degli aventi diritto alla successione e di più eredi indivisi ed anche al nome di più minori o di più amministrati, purchè una sia la tutela, la curatela o l'amministrazione.

L'intestazione del certificato nominativo deve contenere il nome, cognome, il nome del padre e domicilio della persona titolare. Se trattisi di donne, dovrà esservi la indicazione se siano nubili, maritate o vedove, e, in questi ultimi due casi, il nome e cognome del marito; se trattisi di minori, interdetti o inabilitati, l'intestazione dovrà contenere il nome, cognome del tutore, curatore o amministratore o altro legittimo rappresentante del titolare.

I certificati nominativi possono, semprechè se ne abbia la libera disponibilità e non esistano opposizioni od altri impedimenti, trasferirsi sotto altri nomi o sotto altra designazione di Società, stabilimento, ecc., e sostituirsi coi titoli al portatore che rappresentano, a richiesta dei titolari od altri aventi ragione.

Ai titoli delle cartelle speciali sono applicabili, in quanto non sia diversamente stabilito nel presente decreto, le disposizioni del regolamento approvato col R. decreto 31 dicembre 1899, n. 505.

Art. 5. — Le cartelle speciali da emettersi in forza della legge 8 luglio 1904, n. 320, e del presente decreto avente forza di legge, non potranno essere assoggettate a riscatto prima del 1910.

La Cassa dei depositi e prestiti, le Società d'assicurazioni agli effetti dell'art. 145 del Codice di commercio, gli Istituti d'emissione, le Casse di risparmio, i Monti di pietà e le Opere pie sono autorizzati a far uso delle cartelle speciali per tutte le operazioni, impieghi ed investimenti per i quali hanno facoltà di valersi dei titoli dello Stato o garantiti dallo Stato e gli Istituti di emissione anche per i rinvestimenti speciali considerati dagli articoli 64 e 71 del testo unico di legge sugli Istituti d'emissione approvato con R. Decreto 9 ottobre 1900, n. 373.

TITOLO II.

Riscatto delle obbligazioni 4 0/0 del Comune di Roma.

Art. 6. — Le attuali obbligazioni 4 0/0, che a tenore dell'articolo 2 della legge 8 luglio 1904, n. 320 devono essere ritirate dalla circolazione, saranno rimborsate in contanti o saranno sostituite, alla pari e parità di godimento, col nuovo titolo 3 e 3/4 0/0 considerato negli articoli precedenti a opzione dei possessori.

Siffatta opzione deve essere esercitata entro il giorno 23 del corrente mese di luglio, intendendosi senz'altro accettata la sostituzione del titolo attuale col titolo nuovo da parte di tutti i possessori delle obbligazioni 4 0/0 i quali non avranno dichiarato, entro il detto tempo, di volerne il rimborso in oro.

Art. 7. — La dichiarazione dovrà farsi, in Italia, presso qualunque delle sedi o succursali della Banca d'Italia, e all'Estero presso le Banche che sono incaricate del servizio delle obbligazioni 4 per cento, e conterrà l'indicazione del numero d'iscrizione e del valore di ciascun titolo e per i certificati nominativi la loro precisa intestazione.

La dichiarazione dovrà essere accompagnata dai titoli da rimborsare, i quali saranno a cura delle sedi e succursali della Banca d'Italia e delle Banche estere muniti di un bollo speciale con indicazione della rimborsabilità dei titoli stessi e poscia restituiti al presentatore.

Con altro decreto Reale sarà stabilito il giorno in cui si effettuerà il rimborso dei titoli, così stampigliati e il pagamento del prorata di interessi scaduti sui titoli stessi fino al giorno precedente a quello fissato per il rimborso.

Art. 8. — I possessori delle obbligazioni attuali, che non avranno optato per il rimborso a tenore del precedente art. 6, avranno implicitamente accettato la sostituzione delle dette obbligazioni nel nuovo titolo 3 e

3|4 per cento, godranno il beneficio di un premio di lire due per ogni obbligazione di L. 500 così sostituita.

La sostituzione del titolo attuale col titolo nuovo avrà luogo col 1° ottobre 1904 e il premio verrà pagato ai possessori delle Obbligazioni soggette a conversione insieme alla cedola del 1° ottobre delle Obbligazioni medesime.

Art. 9. — L'ammontare del premio e delle spese di commissione, di bollo sui nuovi titoli e altre necessarie per le operazioni di riscatto delle Obbligazioni 4 per cento saranno sostenute fino alla concorrenza di lire settecentomila dal Comune di Roma e per la rimanente somma dalla Sezione autonoma di credito comunale e provinciale, la quale devolverà a tale scopo parte della provvigione di 15 centesimi dovutale dal Comune in conformità dell'articolo 2 della legge 8 luglio 1904, n. 320.

Art. 10. — Il pagamento all'estero in oro pei nuovi titoli sarà limitato a quelli soltanto che, trovandosi all'estero in proprietà di stranieri, risulteranno avere sostituito le vecchie Obbligazioni 4 0|0 esistenti fuori d'Italia all'atto della sostituzione.

A tal uopo sui detti titoli verrà applicato uno speciale bollo.

Le spese di provvigione e quelle eventuali di cambio occorrenti per il servizio di questi titoli all'estero saranno rimborsate alla Sezione autonoma di credito dal Comune di Roma.

Art. 11. — Il ministro del Tesoro è autorizzato ad approvare la convenzione che verrà stipulata per i necessari accordi ai fini dell'operazione, tra il Comune di Roma, la Banca d'Italia e la Cassa depositi e prestiti in proprio e come amministratrice della Sezione autonoma di credito comunale e provinciale.

Art. 12. — Il ministro del Tesoro è incaricato della esecuzione del presente decreto avente forza di legge, e potrà agevolare l'operazione di riscatto coi mezzi di Tesoreria che sono a sua disposizione.

Ordiniamo che il presente decreto ecc. dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 11 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

Giolitti — L. Luzzatti.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Alla conquista di un trono. — Testo e disegni di Yambo - Casa editrice Caizone e Villa di G. Scotti - Roma.

Il trono, veramente, l'ha conquistato Yambo, nel mondo piccino, con questa serie geniale e gentile di racconti briosi e imaginosi, con l'ultimo d'oggi — pubblicato colla solita eleganza da G. Scotti — aggiunge vaghezza maggiore.

Raolo Fierimonde di Castelnegrotte è il conquistatore del trono; un conquistatore che va fra mille avventure, si presenta alla Sfinge con tutta disinvoltura, marcia come un cavaliere senza paura nelle foreste misteriose, entra, come a casa sua, nel Castello del Diavolo per ritrovare la bella fanciulla dai capelli neri come l'ala di corvo e gli occhi di fuoco.

Ci voleva poco quindi per lui a diventare un principe importante del Perù, e poi, dopo le battaglie feroci e la caduta di Huascar, finire gloriosamente sul trono.

Abbiamo detto due sole parole del libro, ma Yambo per 300 pagine si fa leggere d'un fiato e noi, che da tempo abbiamo dimenticato le gioie della lettura leggiera dell'infanzia, ci sentiamo di fronte a quelle pagine la voglia di tornar ragazzi.

Tanto son giocondi e briosi quei capitoli, tanto facile la *verve* ingenua e gentile, così spigliata la frase.

E' un bel libro, come ne sa far Yambo, con moltissimi disegni fantastici in cui la matita di Novelli è maestra, un libro pei piccini, che divertirà anche i grandi e destinato, con *Ciuffettino*, a un vero successo.

L'Asia sconosciuta. *Viaggio di esplorazione nei deserti dell'Asia centrale e nel Tibet*, di Sven Hedin. — Illustrazioni nel testo e 2 carte — U. Hoepli, Milano.

Dopo il viaggio di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, il cui libro formò uno dei più memorabili successi librari dello scorso anno, l'esplorazione di Sven Hedin nell'Asia sconosciuta è senza dubbio la più notevole e singolare.

Ulrico Hoepli ci presenta ora in un magnifico volume (la cui ricchezza di illustrazioni è già per sè stessa una festa per gli occhi) la relazione di questa eroica esplorazione felicemente compiuta attraverso molte peripezie da un uomo che è veramente un viaggiatore nato come Stanley, Livingstone e Burton. E' impossibile di riassumere in un breve cenno bibliografico il contenuto di questo volume, perchè la narrazione del viaggio è una continua vicenda di episodi, di scoperte, di casi nuovi e impreveduti che dànno al libro l'aspetto di un vero romanzo e trasportano il lettore attraverso le vaste e immense regioni asiatiche, dove la civiltà è primordiale ancora, dove usi e costumi, pregiudizi e superstizioni sono così vari e complessi che proprio sembra di percorrere una regione immaginaria, oltreterrena. Le splendide, curiosissime illustrazioni che si accompagnano al testo commentano la narrazione e la rendono ancor più vivace.

Insomma, giunti all'ultima pagina del volume, il lettore ha goduto e soprattutto ha imparato molte, moltissime cose che certamente ignorava, perchè le regioni asiatiche visitate dallo Sven Hedin erano fino ad ora inesplorate.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 contiene:

Legge che approva lo stato di previsione dell'entrata e della spesa del fondo per l'emigrazione per l'eserc. fin. dal 1° luglio 1904 al 30 giugno 1905.

Legge relativa al personale tecnico od amministrativo degli stabilimenti carcerari e dei riformatori governativi, su quello di custodia degli stabilimenti carcerari e di disciplina e sorveglianza dei riformatorii.

Legge per aggregazione dei Comuni di San Giorgio su Legnano, Canegrate e San Vittore Olona al mandamento di Busto Arsizio.

Legge con la quale è data piena ed intera esecuzione alla dichiarazione 15 luglio 1903 pel ristabilimento del trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e San Domingo del 18 ottobre 1886.

Legge relativa allo stanziamento nel bilancio del Min. delle finanze per l'esercizio 1904-905 delle somme occorrenti al pagamento delle pensioni al personale delle Manifattura dei tabacchi.

Leggi per approvazione di eccedenze d'impegni da inscriversi ai capitoli dello stato di previsione dei Min. delle poste e telegrafi e degli affari esteri.

Legge riflettente sussidii ai danneggiati dagli ultimi uragani.

R. D. sull'aumento di numero dei membri della Commissione consultiva per la fillossera.

R. D. relativo a modificazioni al ruolo organico del personale dell'Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

R. D. relativo a provvedimenti per la città di Roma.

D. Min. che autorizza una quarta fabbricazione di biglietti della Banca d'Italia del taglio di L. 100.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. dell'interno e di agr. ind. e comm.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Napoli, 15, ore 18 (per telefono) - Dal resoconto di un colloquio col rappresentante della Compagnia Elettrica Tenesca pubblicato dal *Pungolo*, tolgo queste notizie.

Il capitano Mancinelli, impiegato della Compagnia aveva uno stipendio modesto e si mostrava buono, intelligente esperto specialmente nel disegno dei fabbricati.

Recentemente disse di dover andare a Torino per liquidare un'eredità della moglie: invece andò a Messina.

Aveva vantato sempre l'amicizia e la protezione di un capitano col quale avrebbe dovuto — così diceva — intraprendere un'industria molto remunerativa.

Questi era Ercolessi. Una volta questi venne a Napoli con la moglie e con lei visitò le officine e fu da Mancinelli presentato al personale delle macchine.

— Oggi il signor Pietro Arcani, di 57 anni, possidente, s'è ucciso con un colpo di rivoltella nell'Albergo dei fiorentini. Stamattina era stato informato d'un mandato di cattura spiccato contro di lui per falso in testamento.

— Teofilo Dentale, studente, mosso da dispiaceri intimi, s'è oggi avvelenato. Ma è stato soccorso in tempo e salvato.

— Per un alterco sorto nel giuoco del tocco in una osteria presso Nocera, Alfonso Cirale è stato ferito mortalmente con una pugnalata nell'addome.

— Gennaro Auchiello, operaio muratore, lavorando sopra un'impalcatura al 4.o piano, ha perduto l'equilibrio. E' caduto morto sul colpo.

Torino, 13, ore 17.15. — (*ermon*). La Regina Margherita è andata in automobile a Gressoney, per visitare la palazzina, i cui lavori sono pressochè ultimati.

— Un treno merci proveniente da Savona e diretto a Torino, essendo soverchiamente carico, s'arrestò dentro una galleria fra Saliceto e Sale. Il macchinista ed il fuochista, côlti da gravi sintomi di asfissia, furono portati all'ospedale di Ceva. Occorsero tre ore per lo sgombro della galleria.

Tirano (Sondrio), 12. — Il Municipio e la popolazione hanno reso onoranze a don Luigi Albonico in occasione del suo giubileo sacerdotale. Questo sacerdote servì la patria con Garibaldi e conservò sempre intatta la fede nei santi principii di verità e di giustizia, pur soffrendo dolori e punizioni.

Livorno, 12. — (*Salve*) — Venturino Camaiti, il popolare scrittore fiorentino, ha donato alla Città di Livorno la maschera di F. D. Guerrazzi.

Livorno, 13. — ore 18,25 — (*Salve*). Livio Lucenti di 19 anni, senese, operaio nella Semoleria Italiana, è stato stritolato dal treno di Pisa presso il primo casello. S'ignora se si tratti di disgrazia o di suicidio.

— Il figlio del Duca di Genova ha superato gli esami di aspirante ed è partito oggi per Torino.

Udine, 12 — Un fulmine cadde sulla casa dei due fratelli Casonato presso Fagnigolo, uccise Antonia Mascherini di 27 anni e provocò la morte per asfissia di Antonia Buccion di 22, mogli dei Casonato.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 13. — Ieri furono caricati in questo porto 1045 carri, di cui 452 di carbone per i privati e 85 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 242, dei quali 174 per imbarco.

Scioperi

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Varese, 12. — Centocinquanta operai addetti alla costruzione della ferrovia elettrica Varese-Luino presso Cunardo hanno scioperato per ragioni di salario.

Firenze, 12. — I tessitori della Ditta Sabatino Ciatti in Mercatale Vernio hanno proclamato lo sciopero reclamando l'aumento delle mercedi.

Vercelli, 12. — Lo sciopero degli argentieri è finito per le concessioni delle due parti.

Esposizioni e Congressi

Congresso stenografico

Nei giorni 29, 30 e 31 ottobre e 1° novembre avrà luogo in Roma il II Congresso degli stenografi Gabelsberger-Noe.

Fra i temi importantissimi, sono in special modo da notarsi quelli riguardanti il servizio stenografico al Parlamento, la tutela professionale degli stenografi, l'introduzione della stenografia nei Tribunali, ecc.

Per l'industria equina.

Pubblichiamo, nell'interesse degli allevatori di cavalli, i provvedimenti legislativi che il Parlamento ha approvato per promuovere e migliorare la produzione ippica nazionale.

Art. 1. — Per portare gradatamente i cavalli stalloni nei depositi governativi al numero di 800 fissato dalla legge 26 luglio 1887, n. 4614 (serie 3ª) e per dare sviluppo all'allevamento ippico anche con lo stimolare gli allevatori a scegliere buone cavalle da destinarsi più numerose alla riproduzione, nel bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio, a partire dall'esercizio 1904-905, sarà inscritta la maggior somma di lire 500,000.

Art. 2. — Per l'esercizio 1904-905 questa somma sarà così ripartita:

1. Acquisto stalloni (rimonta) L. 230,000;
2. Premi alle cavalle destinate alla riproduzione L. 100,000;
3. Sovvenzioni ad associazioni di allevamento, cessione di stalloni e di cavalle a prezzi di favore a consorzi e privati, ed altri incoraggiamenti L. 50,000;
4. Foraggi L. 35,000;
5. Veterinari guardastalloni e personale di custodia (palafrenieri) L. 40,000;
6. Trasporti, ferrature, selleria, medicinali ed altre spese generali L. 20,000.

Per gli esercizi successivi, nel bilancio di previsione, sentito il Consiglio ippico, si provvederà alla ripartizione della somma fra i varii capitoli dello speciale servizio.

Art. 3. — Un regolamento determinerà le norme per le sovvenzioni alle associazioni di allevatori e per la cessione di stalloni e cavalle.

Art. 4. — I componenti del Consiglio ippico scelti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, in conformità dell'articolo 7 della legge 26 giugno 1887, sono portati a nove, sei dei quali devono essere allevatori di cavalli.

Art. 5. — Con decreto reale potrà istituirsi in uno dei boschi demaniali inalienabili di Sardegna un allevamento speciale di cavalle da destinarsi alla riproduzione.

Teatri ed Arte

Drammatica — Al teatro Cluny di Parigi è piaciuto un nuovo vaudeville di Marot, intitolato *Le Rabiot*, scene della vita militare.

— *Warp and Woof* (Ordito e trama) è il titolo di un nuovo dramma di Mrs. A Lyttelton, moglie del Segretario di Stato per le Colonie, dato con buon esito al Camden Theatre di Londra.

Da un lato l'autrice mostra un gruppo di donne alla moda, frivole, senza cuore, anelanti soltanto piaceri, acconciature, eccitamenti.

Dall'altro il laboratorio di una modista in voga, con le lavoranti pallide, stanche, che danno la loro gioventù e la loro forza per fornire le loro più felici sorelle di abiti eleganti.

Il dramma è insomma una critica e un ammonimento alle dame dell'alta società.

Quanto all'intreccio esso si aggira intorno alle avventure di Theodosia Hemming, tagliatrice del negozio di mode di madame Stefanie, la quale trova nell'amore della propria sorella la forza di resistere alla tentazione di una facile vita di disonore offertale da un uomo ricco.

Lirica. — Firenze, 12. — Invitati da una delle primarie Case editrici di Francia, sono andati in questi giorni a Parigi i nostri due concittadini, il m. Renato Brogi e il poeta Roberto Pio Gatteschi autori dell'opera lirica *L'Oblio*.

L'audizione ha avuto un grande successo. Gli autori sono ora in trattative per la rappresentazione della loro opera nella ventura stagione invernale parigina. Auguri.

— **Rimini**, 12. — Sono cominciati i concerti due volte al giorno sulla piattaforma dello stabilimento balneare.

Alla Compagnia Vitalini è succeduta la Compagnia Lillipuziana diretta dal sig. Ernesto Guerra, la quale attira nel teatro al Lido un numeroso pubblico che si diverte al sentire quei ragazzi dai 6 ai 15 anni che interpretano così bene il *Barbiere di Siviglia*, l'*Elixir d'amore* e *Crispino e la Comare*. I cori poi sono eseguiti a perfezione.

Fra i molti nomi che trovo nell'albo dei forestieri qui giunti noto i seguenti: il ministro bar. Gervers dei Paesi Bassi — Algz Jrghia e Rines, Josef Halles e consorte da Budapest — Conte Antonio Collaredo e famiglia — On. Pastore — Um Uiene e fam. dell'Ungheria — Marchesa Malvezzi Guarini ecc.

Arte — Prezzi di quadri venduti all'asta a Parigi:
Di Roybet: La Canzone, 19,000 franchi.
Il Messaggiero, 10,500.
L'uomo dalla canna, 4,300.
Il Borgomastro, 3,000.
Testa di moschettiere, 3,000.
Di Corot: Il Mattino, 17,500.
La Meditazione, busto di donna, 11,700.
La pittrice, ritratto di donna, 3,650.
Di Daumier: La Repubblica, composizione simbolica, 6,000.
Il ritorno dalla vendemmia, 2,900.
L'attesa alla stazione, 3,000.
Edipo e il pastore Febo, 3,000.
Di Renoir: Testa di fanciulla, 3,050.
Le due sorelle, 3,300.

"Epilogo" di F. Cisotti.

L'autore comincia l'azione del suo breve dramma dal fatto compiuto di un marito che ha ucciso l'amante della moglie. Egli stesso racconta il tragico avvenimento alla madre sua, con lo schianto nell'anima.

Egli ha ormai spezzato la vita, una nube oscura e terribile ha avvolto per sempre la sua esistenza.

Il suo dolore è tragicamente grande e il Cisotti ha trovato espressioni profonde che hanno toccato il cuore del pubblico che ha applaudito.

Il Cisotti è riuscito a fare una azione originale, colorita, di sentimento profondo, scultoria nell'espressione e squisita nella ricerca psicologica dell'animo dei protagonisti. Ma quello che più mi ha colpito è la parsimonia e il freno che il Cisotti ha saputo porre nella sua produzione riuscendo a farne un quadro di grande effetto, con mezzi semplici e sobri.

Il pubblico fu soggiogato dall'azione e alla fine proruppe in meritati applausi.

Non poteva il Cisotti avere più gradita soddisfazione e dall'inizio felice ben si può preludere che il successo seguirà instancabile il bravo autore se si manterrà e si perfezionerà sulla via intrapresa.

Vice-Ivan.

I teatri in estate.

Mi scrivono:

Egregio sig. Critico drammatico del *Pop. Rom.*

Anche in nome di molte amiche, frequentatrici dei teatri di Roma durante l'estate, plaudo alla sua protesta contro la grettezza degli impresari in genere, che non hanno pensato ad applicare ai teatri di Roma i moderni sistemi di ventilazione. All'estero ed anche in qualche città d'Italia i ventilatori sono ormai diventati una cara abitudine e necessità estiva di tutti i ritrovi pubblici.

Perchè non deve essere lo stesso a Roma?

Con stima *Un'assidua.*

Perchè? Io lo domanderei alla gentile assidua. Sembra davvero destino che Roma debba, in molti casi, esser l'ultima a godere delle scoperte del progresso, perchè il solo teatro che da questo lato può dirsi modernissimo è il Quirino, che ha due ventilatori.

E' questione di buon senso e di praticità, due cose che oggi son diventate assai rare.

Io l'ho contentata nel pubblicare la sua letterina, ma sono convinto che con certe *macie*, alla veneziana, che han *del monte e del macigno*, non si riuscirà a togliere un ragno da un buco e staremo a teatro come ci stavano i nostri buoni nonni e bisnonni.

Drammi di terra e di mare

Uragano in Francia.

Parigi, 13. — Un uragano ha devastato i seminati intorno a Perpignano e a Remiremont. Un fulmine in quest'ultima città ha colpito 4 persone.

Città distrutta da un tifone.

New York, 13. — Un telegramma da Manilla annunzia che un tifone ha cagionato una inondazione ed ha distrutto San Juan del Monte.

Vi sono 200 morti. I danni si calcolano a 2 milioni di dollari.

Il tifone fu seguito da pioggie torrenziali che durarono ventisette ore.

Sports

Gita ad Anzio e Nettuno — Domenica 17, il nucleo sportivo « Giovane Roma » farà una escursione ad Anzio e Nettuno con marcia ciclistica e giuochi a mare.

Romolo Dusei illustrerà il Porto Neroniano e la Torre Astura.

Domani terrà la prima grande serata famigliare nella sede sociale al Pozzo delle Cornacchie 21.

Gara di tiro in Francia.

(S) **Lione**, 13 — Al pranzo di ieri in onore dei tiratori esteri, allo *champagne* il sindaco augurò il benvenuto a Franzoni di Brescia ed a Magagnini, direttore del *Tiratore Italiano*, ed alla Delegazione ufficiale dell'Unione delle Società di tiro italiane.

Ricordò il viaggio dei Sovrani d'Italia a Parigi e quello di Loubet a Roma. Si congratulò coi tiratori italiani per i successi riportati e bevve alla salute degli italiani che trovano nella Francia una vera sorella dell'Italia.

Fu suonato l'inno reale italiano.

Franzoni espresse la gratitudine dell'Italia verso la Francia. Bevve alla salute di Loubet. Poi fu suonata la *Marsigliese*.

Magagnini, a nome dei tiratori italiani, portò un brindisi alla stampa francese.

Parato, di Tunisi, ricordò una simile dimostrazione avvenuta nel 1897 ed acclamò ai tiratori francesi ed alla Francia.

Basso, console italiano a Ginevra, disse che i viaggi dei Capi delle due Nazioni hanno risuggellato l'amicizia fra i due popoli. Bevve infine a nome del Governo italiano alla Francia, alla sua prosperità ed al Presidente della Repubblica.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Vitelli — Giud.: A. Galli e Galli-Zugaro — P. M.: cav. Schiralli — Canc.: Fontana — P. C.: avv. Clavarino e Zerbinati — Difesa: on. Mazza, Storoni e Ascoli (Fini) — avv. G. Amici, A. Della Porta e M. Serra (Chiappello) — avv. Zuccari, Centola, De Sanctis, Mangeli, Farina e Martini (Matera) — avv. Caracciolo di S. Vito (Luzi).

Processo per truffe alla Banca d'Italia.

L'udienza si apre alle 7 e subito si incomincia coll'audizione dei testi a carico.

Taticchi cav. Umberto, ispettore Banca d'Italia. Spiega come la Dir. Gen. del Debito Pubblico avvertisse che dalla Tesoreria della Banca d'Italia era stato contabilizzato un pacchetto di cento cedole di rendita da 5 lire ognuna per quelle da 50.

Incaricato di procedere ad un'inchiesta constatò confusioni, irregolarità ed ammanchi.

Su domanda di un giurato il teste afferma che nella Tesoreria della Banca d'Italia era invalso l'uso di aspettare la fine del mese per la consegna dei pacchetti delle cedole. Se così non fosse stato il Fini avrebbe dovuto consegnare ogni sera le cedole pagate nella giornata.

Inoltre il teste depone che dalla inchiesta risultò che il Fini aveva lasciato l'esercito per debiti e truffe e che si era fatto prestare 2000 lire da un fattorino suo dipendente.

L'avv. *Ascoli* protesta per questa asserzione e dichiara che il Fini darà querela per calunnia.

Il cav. *Taticchi* fa rilevare che egli non ha fatto che riferire nella relazione le voci raccolte senza volere aggravare la posizione del Fini.

Verando cav. Pietro, ispettore al Min. del Tesoro, spiega il meccanismo delle irregolarità e dei falsi commessi per coprire i vuoti di cassa.

A richiesta dell'avv. *Della Porta* il teste conviene che i metodi invalsi negli uffici della Tesoreria resero possibili le irregolarità.

Forlì cav. Giuseppe, direttore della sede di Roma della B. d'Italia, crede che il Fini, su proposta del direttore Ascoli, fosse stato autorizzato a regolare la contabilità delle cedole ogni mese invece di sera per sera, e ciò per deficienza di personale.

Descrive poi la cerimonia che si usa per depositare e per togliere i valori dalla sacrestia.

Dotti cav. Antonio, liquidatore della Banca Romana, dà qualche informazione sul modo come fu commessa la truffa delle 50,000 lire, e deplora che nella Tesoreria si trascurassero i riscontri regolamentari.

Borsieri Giuseppe, vice-cassiere della B. d'Italia, racconta che un giorno il Cappello pagò in meno al cancelliere Sala della Corte di appello di Roma 5000 lire. Dell'eccedenza di cassa non fece rapporto ai suoi superiori, epperciò quando l'indomani il Sala andò a reclamare tutti rimasero meravigliati.

Dichiara che il Fini constatava sempre mancanze di danaro e di cedole.

A domanda dell'on. Mazza dice che il Fini era tenuto per un gentiluomo e incapace di appropriarsi denaro non suo.

Alle 13 si toglie l'udienza per riprenderla alle 7 di oggi.

L'affare del Banco Sconto e Sete.

(Servizio speciale *Pop. Rom.*)

Torino, 13, ore 24. — (*ermon*). Furono messi in libertà provvisoria i condannati per l'affare del Banco Sconto e Sete Cattaneo, Corinaldi e Guilino, mediante cauzione respettivamente di lire 1000, 2000 e 3000.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 14 luglio 1904 — S. Bonaventura

Leva il Sole alle ore 4.48 m. — Tramonta alle 7.42 s.
Leva la Luna alle ore 6.13 s. — Tramonta alle 8.31 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1|4.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 13 luglio alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	13.5	sereno	Nizza	23.6	1|4 coper.
Amburgo	16.4	sereno	Zurigo	18.8	3|4 coper.
Vienna	17.0	sereno	Costantin.li	23.8	1|2 coper.
Madrid	—	—	Malta	26.3	sereno
Parigi	20.8	sereno	Atene	28.4	sereno

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	26.9	sereno	calmo	29.2	23.2
Torino	23.4	1|2 coperto	—	28.5	20.8
Milano	22.6	3|4 coperto	—	33.2	19.8
Venezia	22.7	coperto	calmo	30.7	20.7
Bologna	24.5	1|4 coperto	—	31.0	22.5
Ravenna	23.5	1|4 coperto	—	28.9	19.1
Ancona	25.6	nebbioso	leg. mosso	30.4	24,5
Firenze	23.7	1|4 coperto	—	34.5	20.1
Roma	22.6	3|4 coperto	—	31.0	22.0
Bari	24.8	sereno	calmo	29.0	21.4
Napoli	23.7	sereno	calmo	31.0	21.9
Caggiano	22.2	nebbioso	—	28.1	19.2
Tiriolo	18.8	3|4 coperto	—	22.0	15.1
Palermo	26.0	1|4 coperto	calmo	31.3	19.5
Messina	26.0	1|4 coperto	calmo	31.7	23.7
Cagliari	21.0	1|4 coperto	leg. mosso	36.0	19.0

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario al Nord, quasi ovunque sereno altrove, qualche temporale sul versante adriatico.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 762.8 Termometro centigr. ***massima 33.1 minima 22.0.*** Umidità relativa 46 assoluta 16.22. Vento a mezzodì W. Stato del cielo q. sereno.

Monoverbo.

Rᵖᵃ

Spiegazione del Passatempo precedente:
SOL-LAZZO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 9 LUGLIO 1904.

Morgante Francesco ferroviere, con Zaganelli Elena
Oddi Leone impiegato, con Scuri Anna
Valdambrini Camillo impiegato, con Somazzi Lidia
Petrone Antonio Gerardo impiegato, con Caldani Francesca
Ricci Ugo impiegato, con Martelli Ester
Bernardi Costanzo portalettere, con Bedotti Elvira
Galeazzi Pietro litografo, con Piaggesi Ida
Massimi Alfredo muratore, con Petroni Bianca
Iacopini Lorenzo mattonatore, con Olgenisi Olga
Albertini Remigio commerciante, con Albertini Irene

MATRIMONI del 10 LUGLIO 1904

Ceruti Edoardo negoziante, con Floriani Luigia
Favetti Rocco stagnaio, con Simonetti Rebecca
Cantini Vittorio barbiere, con Mademolli Faustina
Sabatini Alfredo mattonatore, con Milizia Teresa
Conti Luigi giardiniere, con Biribò Giuditta
Gerardini Cesare, cameriere, con Manzi Enrichetta
Fornari Giovanni muratore, con Tenti Alda
Pelliconi Ercole impiegato, con Gusmano Martina
Stefanini Romeo legatore di libri, con Casale Proietto Genuefla
Mariani Mariano manuale, con Panzetta Nicolina
Stefanini Edoardo stagnaio, con Balvetti Teresa
Talent Alfredo muratore, con De Rocco Carolina
Cafario Lorenzo impiegato, con Valentini Marianna
Corrado Antonio postino, con Trabucchi Maria
Crisini Giovanni macellaio, con Tosoni Amelia
Cenci Giuseppe muratore, con Ceccarelli Teresa
Spalla Salvatore pittore, con Del Sette Palmira
De Folchi Romeo carrettiere, con Cesetti Italia
Giulianelli Filippo impiegato, con Savelli Elvira
Morbiducci Augusto stagnaio, con Pauri Natalina
Malavisi Francesco calderaio, con Felici Teresa
Milani Aristide Francesco impiegato, con Fontana Angela
Marianetti Erminio ebanista, con Marani Maddalena

Nati e morti denunziati l'11 luglio 1904
Nati 36 compresi 5 nati morti
Morti 19 dei quali 2 sotto i 7 anni

MORTI

Bottazzi Gaetano di Carlo, Roma, 22, carrettiere, celibe
Virgili Enrico fu Giovanni, Roma, 57, impieg. conj.
Brilliandini Stefano fu Sabatino, Montefranco, 57, mediat. conj.
Ranalli Giovanni fu Michele, Roma, 55, vetturino, celibe
Bortolani Cammillo fu Giov. Batta. Bologna, 73, conj.
Giordani Pasquale fu Giovanni, Fontanellato, 56, murat. conj.
Alunni Ferdinando di Luigi, Umbertide, 38, calzolaio
Buscè Ernesto fu Pasquale, 49, impieg. conj.
Montanari Luigi fu Gaetano, Cattolica, 56, falegname, conj.
Paparelli Filomena di Filippo, Roma, 56, conj. Spada
Laura Romeo fu Francesco, Roma, 51, industr. celibe
Massimi Evigia fu Filippo, Paliano, 59, conj. Chiericoni
Magrilli Leonina fu Paolo, S. Arcangelo di Romagna, 30, conj.
Benedetti Maria fu Nicola, Corchiano, 56, ved. Arca
Pascal Cesare di Teodoro, S. Lucia, 7
Fanali Cecilia, Viterbo, 69, ved. Capponi

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Genio militare Torino - 29 luglio - Mantenimento immobili militari della piazza 1904-1906. Pres. L. 120,000.

Ministero Marina - 4 agosto - Provvista olio d'oliva di 1.a qualità per macchine. Pres. Lire 580,602 in due lotti.

Genio militare Bologna - 30 luglio - Costruzione di una casermetta per uno squadrone ed altri lavori. Pres. L. 250,000.

R. Arsenale Napoli - 30 luglio - Provviste di cuoi e pelli. Pres. L. 40,000.

Comune di Firenze - 28 luglio - Ricostruzione lastrico e marciapiedi in via Montebello. Pres. L. 56,501.

R. Arsenale Venezia - 3 agosto - Provvista di olio di lino naturale e cotto. Pres. 58,000.

Ministero LL. PP. - 29 luglio - Manutenzione tronco S. N. fra il confine Trevisano ed il confine Austro-Ungarico verso Cortina d'Ampezzo, m. 68,780 (1904-1906) Pres. 113337

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Montalbano-Jonio ed Oliveto-Lucano (dist. di Matera).

Dalla Provincia Romana

Frascati 13. — Da Roma giunsero otto soldati panettieri che insieme a persone di famiglia dei padroni dei forni, produssero pane sufficiente ai bisogni della cittadinanza.

Continuano le trattative per comporre lo sciopero. I proprietari sono disposti a concedere un aumento di L. 10 sui salari mensili, e consentono che ogni tanto un operaio possa farsi sostituire da un disoccupato.

Gli scioperanti invece insistono perchè vengano loro dati 30 centesimi di carne al giorno e sia portato da 50 a 60 centesimi il compenso di ogni infornata dopo il terzo forno.

Hanno anche annunciato che non componendosi oggi lo sciopero produrranno essi stessi il pane per la cittadinanza, che venderanno per fare concorrenza ai negozianti fornai.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri il Papa ricevette i cardinali Tripepi e Mathieu.

Ricevette pure monsignor Beniamino Giuseppe Kelley vescovo di Savannah e monsignor Gentilucci vescovo di Fabriano.

— E' stato ricevuto dal Papa il pellegrinaggio spagnuolo delle Diocesi di Segorbe e Tortosa, condotto dai rispettivi vescovi.

— Il Papa ricevette monsignor Nussi commendatore di S. Spirito.

— Monsignor Falconio tornerà a Washington il 20 corrente.

— Monsignor Riggi Prefetto delle Cerimonie Pontificie ha inviata l'*Intimatio* per mezzo dei Cursori pontifici per la Cappella nell'anniversario della morte di Leone XIII.

Il giorno 20 alle 10 e mezzo nella Cappella dei SS. Processo e Martiniano nella Basilica Vaticana avrà luogo la Cappella Papale per le solenni esequie di Leone XIII.

La messa verrà cantata dal cardinale Agliardi, Vescovo di Albano invece del Card. Serafino Vannutelli.

L'assoluzione verrà data dal S. Padre Pio X.

I Cardinali interverranno in rocchetto e cappa violacea.

Vi interverranno i Patriarchi, gli Arcivescovi e Vescovi, il vice Camerlengo, il Principe Assistente al Soglio, l'Uditore della R. Camera Apostolica, il Maestro del S. Ospizio, i Protonotari Apostolici, i Votanti di Segnatura, gli Abbreviatori, gli avvocati Concistoriali, i Procuratori degli Ordini religiosi ecc. ecc.

— Ieri si adunò in Vaticano la Commissione cardinalizia per il Giubileo del Dogma dell'Immacolata.

— Ieri alcune rappresentanze di Società cattoliche si recarono in pellegrinaggio alla tomba di Pio IX.

— Parlando l'altro giorno del viaggio del Card. Vannutelli in Inghilterra, quale Legato pontificio per l'inaugurazione in Irlanda di una nuova Cattedrale, si è detto che Sua Eminenza vestirà l'abito talare, benchè un'antica legge vieti agli ecclesiastici cattolici d'indossare in pubblico tale abito.

E' verissimo, ci scrive un distinto prelato inglese, che in Inghilterra esistono bensì molte leggi restrittive per il culto cattolico, che datano dall'epoca della Riforma, ma è altrettanto vero che sono quasi tutte cadute in oblio, dimodochè Cardinali, Vescovi e clero cattolico vestono giornalmente in pubblico, come nelle cerimonie e alla Corte l'abito talare.

Che se qualche ecclesiastico veste ancora talvolta l'abito dei pastori inglesi, ciò si deve unicamente a ragioni di comodità personale e non in ossequio alle leggi.

Fin qui l'*assiduo*. Noi aggiungeremo a proposito del viaggio del card. Vannutelli che S. Em. nei due o tre giorni che si tratterrà a Parigi e durante la sua permanenza in Inghilterra non è incaricato di alcuna speciale missione politica da parte della S. Sede.

Festa nazionale francese — Oggi 14 ricorrenza della festa nazionale francese l'Incaricato d'affari di Francia presso la S. Sede riceverà al palazzo Santacroce, dalle 5 alle 6 pom. i francesi residenti o di passaggio in Roma.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera.

All'ordine del giorno sono aggiunte le seguenti proposte:

— Appalto dei lavori di restauro all'Acquedotto Paolo nei territori di Trevignano e di Anguillara, da affidarsi a trattativa privata al sig. Quirino Boni.

— Concessione a trattativa privata, al sig. Carlo Festa, della manutenzione dell'ascensore nel palazzo Senatorio in Campidoglio.

— Temporanea sospensione del comma 2. dell'art 3 delle norme per le nomine, promozioni, ecc. del personale tecnico sanitario.

— Regolamento per la scuola dei fanciulli tracomatosi.

— Fornitura delle scarpe pel basso personale della nettezza urbana.

— Fornitura del vestiario invernale pel basso personale della nettezza urbana.

— Transazione colla Ditta L. Marzaglia, pel ritardato pagamento di prezzo di alcuni manufatti della villa già Ferrari espropriati per l'allargamento di via Nomentana.

— Eccedenza di spesa sugli appalti coi sigg. Marcelli Eraclio ed Antonelli Luigi per la manutenzione delle mura urbane.

— Eccedenza di spesa sull'appalto riguardante la fornitura e posa in opera del macchinario per il sollevamento dell'Acqua Vergine, aggiudicato alla Società italo-svizzera di costruzioni meccaniche.

— Componimento coll'Amministrazione capitolare della vertenza relativa all'occupazione dell'ex Convento di S. Antonio per uso dell'Ospedale.

Il medagliere municipale. — Il medagliere capitolino, che prima d'ora non aveva alcun ordinamento scientifico, oggi per cura dell'Amm. Colonna e per lo studio indefesso del chiarissimo prof. Camillo Serafini che accettò l'incarico di direttore onorario del gabinetto numismatico municipale, è presentato al pubblico in acconcia sala espressamente costruita ed arredata nel palazzo dei Conservatori in Campidoglio.

In questa nuova sala sono state esposte svariate collezioni di monete e medaglie che al certo riusciranno di grande interesse per gli studiosi ed i visitatori.

Assai ragguardevole è la collezione delle monete romane in numero di 3637 che dal IV secolo avanti Cristo conducono, senza notevoli interruzioni, all'ultimo Imperatore d'Occidente.

Alla formazione di questa serie che costituisce il pregio principale del medagliere capitolino, hanno contribuito le monete della Milizia, raccolte Brignami e Campana, nonchè le monete donate dal comm. Augusto Castellani, dallo Stanzani e quelle rinvenute dalla Commissione archeologica nel sottosuolo di Roma.

Altre interessanti serie sono pure formate da monete *Gravi* italiche, monete greche, bizantine, pontificie, polacche, tedesche, di Svezia e di Russia.

Sono pure esposti nel medagliere i sigilli e medaglie della collezione Orsini, recentemente acquistata dal Comune, alcune tessere, la collana senatoriale, le medaglie di Casa Savoja, di uomini illustri, commemorative ecc.

Il sindaco Colonna, accompagnato dal benemerito prof. Serafini, ha visitato il medagliere, e dopo essersi congratulato con l'egregio uomo per l'opera compiuta, ha disposto che il medagliere sia da oggi aperto al pubblico.

L'iniziativa dell'Amm. municipale è degna del maggiore encomio.

Lo sciopero dei panettieri. — Ieri mattina gli scioperanti si riunirono di nuovo al teatrino Pietro Cossa. La riunione riuscì interessante per la serietà con cui procedette la discussione e per le deliberazioni importanti che furono prese.

Il Comitato organizzatore, composto di persone di molto buon senso, aveva tutte le buone intenzioni conciliative.

L'avv. Carnebianca comunicò un telegramma di adesione dei fornai di Perugia e lesse una circolare della Ass. dei proprietari, con la quale si invitano i proprietari a produrre il pane solo in pagnotte di un kg. Disse che la circolare era segreta.

Veramente noi avevamo annunciata questa deliberazione dei proprietari nel numero di ieri l'altro. L'avv. Carnebianca comunicò anche la lista dei delegati dell'Ass. incaricati di ispezionare i forni nei diversi rioni, e una lettera della Cooperativa dei panettieri. Quindi raccomandò la massima calma e riflessione nel discutere, ed elogiando l'esempio di unione e di resistenza dimostrata da tutti gli operai, si augurò che dalla discussione serena potesse trovarsi il modo per arrivare alla risoluzione dello sciopero.

Sorse quindi l'operaio Scandellari, il quale, in un assennato discorso, dimostrò la necessità che una parte degli operai riprendesse lavoro, limitando così lo sciopero per quei proprietari che non volessero accettare le condizioni proposte nel memoriale. Rilevando i benefici che si otterrebbero, rompendo la compagine dell'Ass. dei negozianti fornai, accennò all'ultimo sciopero dei tipografi, agli errori commessi ed ai danni non indifferenti cui andò incontro quella classe di operai.

Si stabilì subito una corrente favorevole ad uno sciopero parziale, e sostennero quest'idea gli operai Carigi, Daddi, Falasca, Tratta, Laurenzi, Ballerini, De Filippo, Abruzzetti il quale dimostrò come uno sciopero, quando non è ben ponderato, finisce col rovinare gli operai

In senso contrario parlarono gli scioperanti Angeletti che non avendo un concetto preciso di ciò che voleva nulla seppe concludere, Calamita che si attirò solamente le disapprovazioni dell'uditorio.

Il proprietario del teatrino Cossa sig. Tabanelli, tipica figura, innamorato di tutte le agitazioni degli operai che hanno il più delle volte lo svolgimento e l'epilogo nel suo teatro, prese la parola per raccomandare la proposta del Comitato.

Parlarono poi Serranteni, il quale propose dei magazzini di rivendita del pane amministrati dal Comune. Ferretti, Cancellieri, che fece un lungo discorso per dimostrare come gli scioperanti tre giorni fa erano bianchi, ed ora hanno acquistato un po' di colore. *Una voce*: E' pomodoro!

Portarono l'adesione dei loro compagni l'operaio Etitti per i pastai ed Attili per i marmisti.

L'avv. Carnebianca, con rapida ed efficace sintesi, riassunse quanto si era detto nel comizio, quindi propose il seguente ordine del giorno approvato ad unanimità.

Gli operai panattieri in conseguenza dell'ordine del giorno votato ieri, deliberano che la Commissione della Lega unitamente al sig. Cesana direttore del *Messaggero* ed al sig. Luzi cronista dell'*Avanti*, vadano a reclamare dalle autorità l'apertura di magazzini di rivendita di pane — che dovrebbe esclusivamente essere fornito dalle città vicine — e l'allontanamento dei soldati dai forni romani.

S'impegnano di sbrigare il servizio di rivendita gratuitamente, e gli utili andranno a beneficio di istituti di beneficenza, essendo altamente immorale e deplorevole che nell'attuale conflitto i proprietari abbiano ora un utile netto di L. 11,75 per ogni quintale di farina panizzata, ed essendo pessimo il pane che confezionano i militari.

Allo scopo poi di provvedere alla povera gente che vive di credito presso i venditori di pane, invita la Commissione, nel caso, ad ottenere che oltre i magazzini sia concessa la rivendita a determinati orzaroli.

Intanto autorizzano il Comitato a trattare con i proprietari che verranno a chiedere di firmare le richieste del memoriale.

Nel momento che il Comizio stava per finire, entrò il noto anarchico Calcagno, al quale erano state destinate cento lire della somma offerta dal *Messaggero*.

Ottenuta la facoltà di parlare consigliò gli operai a non riprendere lavoro finchè nei forni vi saranno i soldati. Però qualcuno lo consigliò a tacere e così tutto terminò.

Gli scioperanti si recarono a firmare verso la mezzanotte, il foglio di presenza.

Questa mattina alle 8 Comizio al teatrino Cossa.

— Verso le 18 la Commissione composta degli scioperanti Scandellari, Di Giacomo, Laureti, Benedetti, Palomba, insieme all'avv. Carnebianca ed ai signori Cesana e Susi si recava dal Prefetto per pregarlo di interessarsi affichè dai forni fossero allontanati i soldati.

Il sen. Colmayer disse che ciò sarebbe stato solamente possibile quando il sindaco avesse assicurato che alla cittadinanza non sarebbe mancato il pane.

La Commissione allora si recò al Municipio e fu ricevuta dal sindaco Colonna e dall'ass. Ballori.

Il sindaco, dopo che la Commissione ebbe esposto lo scopo della visita, disse che egli non poteva prendere alcun impegno col prefetto per il licenziamento dei soldati dai forni nei quali gli operai non fossero tornati al lavoro, perchè la finanza comunale non era in grado di esporsi ad una forte spesa, come quella che aveva sostenuto nei pochi giorni dello sciopero generale.

— Alle 18,30 i negozianti fornai si riunirono in assemblea generale nella sede dell'Ass. in piazza S. Luigi de' Francesi. Erano presenti 230 negozianti.

L'assemblea fu presieduta dal cav. Franchetti, il quale comunicò che nessun esercente aveva finora firmato il memoriale degli operai.

Venne per acclamazione approvato il seguente ordine del giorno:

« I negozianti fornai, forti della propria solidarietà e della bontà della loro causa, deliberano unanimi di continuare la resistenza allo sciopero. »

Fu approvato anche un voto di plauso alla presidenza dell'Associazione per avere in modo mirabile organizzata la resistenza.

— Nel comizio di ieri si diede lettura della lettera di un soldato *compagno* e panattiere, destinato a lavorare in un panificio romano, il quale faceva questo calcolo: un quintale di farina costa costa L. 29.59, la panificazione si può calcolare in L. 6, quindi il costo è di L. 35.50.

Il proprietario, con l'abbottamento di kg. 35 per ogni quintale, avrebbe dalla vendita a centesimi 35 il chilogramma un ricavato di L. 47.25, che gli rappresenterebbe un utile netto di L. 11.55 per ogni quintale. (*Bravo trippa!*).

Ora, dato e non concesso che le pagnotte si *abbottino*, come il valoroso milite ritiene, bisogna pensare che la spesa dei soldati panettieri, infornatore ed impastatore, è la seguente: mercede L. 2.25; vitto 1.50 per ogni soldato (dato il lavoro straordinario e la necessità di maggior nutrimento), onde un totale di L. 7.50.

Ma il *compagno* milite si dimentica di molte quisquiglie abbastanza importanti, e cioè che per *abbottare* il pane bisogna pagare la pigione, i commessi, i cascherini, le tasse, il gaz, il sale, la legna, i diritti ai rivenditori ed altre piccole miserie, le quali nel loro complesso rappresentano per ogni quintale non piccola cosa. Tanto piccola però da ridurre il guadagno dei negozianti fornai a un dieci per cento al massimo.

Il soldato *compagno* sarà quindi un valoroso milite, un ottimo panettiere, ma i conti non li sa fare davvero.

Onorificenza. — Per iniziativa del Princ. Borghese Pres. della Dep. Provinciale e su proposta del Ministro dell'Interno, S. M. il Re ha nominato cavaliere della Corona d'Italia, l'avv. Ferdinando Partini in considerazione dell'opera prestata quale Procuratore della Dep. Prov.

Camera di Commercio. — La Camera di Commercio ed Arti di Roma, comunica il seguente telegramma, relativo al mercato delle uova in Londra, pervenutole, secondo precedenti accordi, da quella Camera di Commercio Italiana:

« Londra 12 Luglio.

« Qualità scelte 6[3. Extra 7. Previsioni pessime. »

« Pro Infantia. » — Nell'ultima sua seduta il Consiglio ha preso importanti deliberazioni, ha provveduto al collocamento di ragazzi tenuti per parecchi anni ed avviati ad un mestiere e ne ha ammessi degli altri tra i più disgraziati.

L'ispettore della Società trovò per istrada un bambino abbandonato; lo portò all'Asilo Savoia dove fu subito accolto.

Oblazioni: L. 50 dall'on. Roberto Paganini; L. 50 dal comm. Oreste Tommasini.

Nella Pubblica Sicurezza — Dal *Bollettino* del Ministero dell'interno: Sono stati encomiati il commissario cav. Alberto Williaume, il vice commissario dottor Alberto Belli e il brigadiere Nicola Cassetta.

L'alunno delegato dottor Luigi Lanza è stato trasferito da Roma a Como; Enrico Brusatelli, uff. d'ordine da Frosinone a Roma; Rizzardo Barnabei, uff. d'ord., da Genova a Frosinone; Giuseppe Zimei, uff. d'ord. da Roma a Genova.

Ass. prov. romana di M. S. previdenza ed istruzione. — Nel locale in via delle Coppelle 35, questa sera, alle 21, l'ing. Camillo Mancini terrà una conferenza sul tema: « I più impellenti bisogni della provincia romana e come provvedervi ».

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni dalle 3 alle 6 in via Muratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Il dott. Romanini, specialista per le malattie di gola, naso, orecchie, dà consultazioni private nel suo studio in via Poli 20 p. 2, dalle 2 alle 6 pom. Telef. 22-88.

Fotografi — In pochi giorni le lastre fotografiche *G. Borghese* hanno conquistato il favore del pubblico e sono le più a *buon mercato*. Fabbrica in Roma, via delle Mantellate 16 e 16-A.

Piccola Cronaca.

Sviamento del treno di Anzio-Nettuno — Il treno n. 289 di Anzio-Nettuno, partito alle 13,46 da Roma, giunto al chil. 12 tra le stazioni di Cecchina e Carroceto; la locomotiva sviò per la rottura di un cerchione di una delle ruote anteriori.

Il macchinista Nazzareno Tifi riuscì a fermare il treno dopo che questo aveva percorso circa una trentina di metri sulla ghiaia.

I viaggiatori scesero spaventati, ma per fortuna non si ebbero a deplorare disgrazie.

Da Nettuno fu mandato sul posto il materiale necessario per il trasbordo dei viaggiatori del treno 289. Altro materiale fu spedito da Roma per il trasbordo dei viaggiatori dei treni 286 e 290.

Il treno 286, che doveva giungere a Roma alle 19,25, arrivò con due ore di ritardo, insieme a quello di Velletri. L'altro, il 290, invece delle 22,32, giunse in Roma stanotte alle 23,35.

Sul posto si recò subito il cav. Carlo De Maria, ispettore principale del servizio movimento e traffico delle strade ferrate Mediterranee.

Il suicida al viale Castro Pretorio. — Giacomo Tasca, d'anni 26, da Caltagirone (Catania) ex capo guardia al carcere giudiziario di Keren (Colonia Eritrea), circa due mesi fa venne in Roma essendo stato dispensato dal servizio per una mancanza commessa.

Egli, in seguito ad un tentativo di suicidio, fu accolto in casa di suo fratello Francesco, addetto all'ufficio coloniale al Ministero degli Esteri, ab. al viale Castro Pretorio 18.

Ieri, alle 18, il Tasca Giacomo si presentò alla guardia municipale Seccaroni e le dichiarò che per le scale della sua abitazione si era avvelenato con tre pastiglie di sublimato corrosivo, perchè non aveva potuto ancora ottenere la reintegrazione nel suo posto.

Condotto a S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Rissa in via Alfieri. — Iersera alle 20,30, per le scale dello stabile in via Alfieri 15, vennero a questione Natale Ferrini, d'anni 50, romano, addetto all'Istituto clinico e il macellaio Francesco Moricci.

Nella lite intervenne Augusto Ferrini, d'anni 18, romano, legatore di libri, il quale prese le difese del padre.

Il Moricci e Augusto Ferrini misero mano ai coltelli e si ferirono reciprocamente. Il primo, che rimase ferito alla gamba destra, fu giudicato a S. Antonio guaribile in 10 giorni, l'altro, ferito alla spalla destra, si recò a farsi medicare alla Consolazione. Guarirà in 8 giorni.

Ferito a colpi di vanga. — Nell'orto di Giovanni Scarabotti, al n. 53 di via delle Mura, fra le porte S. Giovanni e S. Sebastiano, vennero ieri a questione, per lo scambio di alcuni fazzoletti che avevano messi ad asciugare, i braccianti Francesco Giulietti, di anni 53, romagnolo, e Domenico Cocera, d'anni 38, da Anagni.

Passati alle vie di fatto, il Cocera afferrò una vanga e vibrò alcuni colpi sulla testa del Giulietti, quindi fuggì.

Il ferito si recò a farsi medicare a S. Giovanni, dove i medici lo giudicarono guaribile in 30 giorni c. r.

Ferimento in piazza Pepe. — Alle 20, in piazza Guglielmo Pepe, il terrazziere Gustavo Sensidori, di a. 26, da Terni, venuto a questione con certo Alceste Cimini, perchè doveva avere da questo dei denari, ricevette invece un colpo di coltello alla gamba destra.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Tentato suicidio di un'artista drammatica. — Per questioni avute col marito, ieri, nella propria abitazione, in via dei Granchi, 60, tentò suicidarsi, ingoiando una pastiglia di sublimato sciolta nell'acqua, l'artista drammatica al teatro Umberto, Nitti Emma, di a. 25, da Alcamo (Trapani).

Condotta dai militi della P. A. « Croce turchina, » all' osp. di S. Spirito, ove quei sanitari si riservarono il giudizio.

Furto all' « Albergo del Tritone. » — Ieri l' altro certa Quintilia Maciocci, di a. 30, da Magliano de' Marsi, e l'impiegato Cesare Brizzeco, di a. 45, presero alloggio all' « Albergo del Tritone. »

Ieri la Maciocci denunziò al Commissariato di Trevi che le erano stati rubati sei anelli d'oro pel valore di 500 lire che ella aveva posate sopra un comodino.

Arresto di ladri. — Dagli agenti di P. S. di Campitelli sono stati arrestati Piazza Giovanni, d' a. 18, e Moscato Amedeo, d'a. 19, ambedue romani, quali autori del furto commesso giorni sono nelle cantine del palazzo in via Ovidio 20, tenute dagli inquilini Di Segni Sabatino, Cusmano Vincenzo e dall'avv. Lucramani Giacinto, dalle quali, forzate le porte, asportarono fiaschi e bottiglie di vino, una carrozzetta da bambini, una macchina per fare i gelati, un' accetta ed altri oggetti pel complessivo valore di circa 100 lire.

Gli arrestati furono condotti a Regina Coeli a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Investimento. — Ieri mattina, in via Volturno, il portiere Giuseppe Fabrizi, d'a. 57, da Grigliano, investito da una motocicletta montata dal meccanico Ulderico Pianesi, d'a. 22, da Macerata, riportò contusioni alla faccia giudicate guaribili in 10 giorni.

Il Pianesi cadde ferendosi alla mano sinistra.

Disgrazia. — Ieri, verso le 8, G. Battista De Caroli, d'anni 33, carrettiere, da Trevi nel Lazio, ab. ad Ostia, mentre cercava di salire sul carro in piazza di Porta Portese scivolò e cadde. Il piede sinistro rimase sotto le ruote. La guardia Franzoli della « Protezione degli animali » lo accompagnò alla Consolazione, ove quei sanitari, riscontratagli la frattura del pollice, lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Monte di Pietà.

Venerdì 15 luglio 1904 - *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 19 novembre 1903 fino alla polizza n. **242600.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 15 dicembre 1903 fino alla polizza n. **263150.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1, 4 e 5

Nella sala situata in Piazzale di Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di gio S. 14 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Moltissimo pubblico iersera allo spettacolo d'onore della signora Zucchini-Majone. *Suocera demonio* deliziò un mondo e dette agio alla valorosa artista di far risaltare e di confermare tutte le sue doti impareggiabili. Applausi, doni e fiori in quantità, testimonianza eloquente della simpatia acquistata e con ragione dalla bravissima artista, unica del genere.

L'Epilogo, le nuove scene del Cisotti, ebbe ancora più fortunata accoglienza e stasera si replica appunto per dimostrarne il successo.

E stasera anche sarà l'ultima rappresentazione della Compagnia Reiter, che parte da noi salutata ed acclamata. Sarà quindi un'intera festa ed una chiamata del programma che comprende: la terza replica di *Epilogo*, *Avanti San Guido!* ode di G. Carducci detta da Carini, ed infine *I disonesti* di G. Rovetta.

Niente di più bello da desiderare, anche perchè lo spettacolo è dato in onore di Luigi Carini.

Adriano — Stasera il drammone in 6 atti di Emilio Zola; *Germinal*.

Quirino — Va in scena stasera *Carmen*.

Fabr.

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *Epilogo e I disonesti*, ore 21.
Adriano — *Germinal*, ore 21.
Quirino - *Carmen*, ore 21.
Sferisterio Romano. Giuoco del pallone, 19.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell' Esedra delle Terme 65-66-67. Dalle 18 alle 23. Dannazione del dott. Faust e Faust all'Inferno. Straord. composizione a colori.
Cinematografo italiano p. Gesù 8 - Spettacolo di speciale interesse. *L'esercito russo in Manciuria*. Tutti i giorni dalle **16** in po. Ingresso cent. 20.
Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - Arena di Saint Sebastien, a colori - Caccia ai bracconieri - Scene di spiritismo - La rivincita del gendarme - Il falso storpio - Scena comica - Cent. 10.

Ultime Notizie

Trattato italo-svizzero.

Le Delegazioni italiana e svizzera si sono messe d'accordo e il trattato di commercio è stato ieri firmato.

I due Governi, in vista dei negoziati in corso con altre Potenze, si sono impegnati a mantenere il segreto fino alla presentazione del trattato ai rispettivi Parlamenti, che avrà luogo simultaneamente verso la fine del prossimo novembre.

Fino all'entrata in vigore delle nuove tariffe, che non avverrà prima del luglio 1905, resteranno in vigore per l'Italia e per la Svizzera le tariffe attuali.

L'on. Giolitti.

(S) **Torino**, 13. — Il Pres. del Cons. on. Giolitti, salutato alla stazione dalle autorità e da molte notabilità, è partito alle ore 13,45 per Bardonecchia.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti ha diretto una circolare ai prefetti per raccomandar loro l'esatta applicazione della legge sulla malaria, cercando con ogni mezzo che essa sia rispettata dai Comuni.

Sono promossi capi div. di 1ª classe: Bonacini comm. Luigi e Martinelli comm. Gaetano.

Sono stati traslocati Garetti cav. Aldo consigliere a Bari; Salvadori dott. Alessandro consigliere da Castelnuovo a Torino; Lusardi dott. Paolo consigliere a Penne è collocato in aspettativa.

Ieri l'on. Di Sant'Onofrio ricevette il comm. Colucci prefetto di Campobasso.

Ministero Esteri.

Stanotte alle 23,10 il ministro senatore Tittoni è partito per Vallombrosa.

Alla stazione fu ossequiato dai ministri on. Luzzatti e Rava.

Ministero Poste e Telegrafi.

Con il 15 luglio è ammesso sui pacchi da e per le Ind. e orientali neerlandesi l'assegno fino al limite di 500 lire.

Il Ministero delle poste ha diretto agli uffici telefonici la seguente circolare:

« E' a conoscenza del Ministero che non tutti gli uffici telefonici governativi si attengono al disposto del vigente regolamento telefonico; il quale stabilisce che le conversazioni interurbane, le quali esigono l'allacciamento di tre o più tronchi di linea non sono ammesse che subordinatamente alle esigenze del traffico.

Ad eliminare ogni ulteriore equivoco, si dispone che a parità di ora nella richiesta, deve sempre darsi la precedenza alle conversazioni che esigono per la loro effettuazione uno o due tronchi di linea.

Si dispone inoltre che i direttori o i capi degli uffici telefonici governativi facciano ogni mese un rapporto sommario sull'andamento del servizio, notandovi le osservazioni più salienti che giornalmente sono occorse e proponendo tutti quei miglioramenti o modificazioni che l'esperienza diretta suggerisce, allo scopo di rendere più rapide e sicure le corrispondenze telefoniche.

Questo rapporto mensile dev'essere inoltrato alla Direzione provinciale che lo trasmetterà al Ministero, Divisione VI, con le proprie osservazioni. »

Ministero Finanze.

Pei banchi lotto.

E' stata confermata in carica a tutto il 30 giugno 1906, la Commissione centrale pel conferimento dei banchi del lotto così composta:

Presidente: comm. Raffaele Perla cons. di Stato; membri: Martuscelli comm. Enrico, Sandri comm. Roberto, Mosca cav. uff. Tommaso, Ami comm. Silvio.

Nelle Manifatture dei tabacchi.

La Commissione di esame per stabilire la graduatoria dei volontari tecnici delle Manifatture dei tabacchi è stata così costituita:

Bondi comm. Enrico, vice-dir. gen. privative; Bergogno cav. Giovanni, capo div.; Pezzolato cav. Arnaldo, dir. di Manifattura; Splendore cav. Achille, capo tecn.; Niccoli dott. Luigi, id. id.

Ministero Tesoro.

Aicardi cav. Giuseppe cap. sez. di ragioneria colloc. a riposo; Macchi cav. Corrado cap. sez. di ragion. promosso dalla 2. alla 1. cl; Terzi cav. Guglielmo segret. di rag. di 1. cl. promosso capo sezione di 2. classe.

La *Gazzetta ufficiale* di ieri ha pubblicato il Decreto ministeriale che autorizza una quarta fabbricazione di 1,200,000 biglietti del taglio di L. 100 della Banca d'Italia per un valore complessivo di lire 120,000,000.

Ministero Grazia e Giustizia.

Statistica giudiziaria e notarile.

Nella seduta di ieri fu letta la relazione del comm. Sandrelli sui « giudizii di graduazione nell'anno 1902 », in cui si nota la continuata progressiva diminuzione di questi giudizi e si esaminano i singoli e molteplici motivi del ritardo nell'esaurimento di questi giudizii; si espongono pure le varie proposte dell'autorità giudiziaria per eliminare i lamentati indugi.

Infine si fecero voti e proposte per le future indagini statistiche sull'argomento, voti che furono approvati dalla Commissione.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

La Commissione, composta dell'industriale Alberto Clerici, dell'impiegato di commercio rag. De Col e dell'operaio tintore Romeo Motteni, venuta appositamente da Como per patrocinare gl'interessi dell'industria serica nella conclusione dei trattati di commercio, conformemente ai voti espressi dal Comizio tenuto in quella città fu ricevuta dal Ministro Rava, che si trattenne a lungo con essa sulle condizioni di quell'industria in Italia e all'estero.

S. M. il Re ha sanzionato le seguenti leggi proposte dal ministro Rava, testè approvate dai due rami del Parlamento:

Per l'incremento della produzione dei cavalli.

Provvedimenti in favore della pesca e dei pescatori.

Disposizioni per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini.

Provvedimenti a favore dell'industria agrumaria.

Provvedimenti a favore dell'industria enologica.

Provvedimenti a favore del Sindacato obbligatorio di assicurazione mutua contro gli infortuni del lavoro fra gli esercenti di miniere di zolfo della Sicilia.

Nuovo ruolo organico dell'ufficio di ispezione e di vigilanza degli Istituti di credito e di previdenza.

Sono stati approvati i nuovi statuti del Monte di Pietà di Cassine in provincia di Alessandria, e di Collescipoli in provincia di Perugia.

E' stato istituito in Firenze un Collegio di *probiviri* per l'industria del vestiario.

Per l' agricoltura alpina e il rimboschimento.

L'on. Rava, allo intento di promuovere la conservazione e la ricostituzione dei boschi nell'interesse economico e sociale, ha istituito, non ha guari, per l'Appennino della Provincia di Bologna, una cattedra ambulante di Alpicoltura, destinando a titolare della medesima, il sottispettore forestale Pietro Rizzi, già assistente di scienza silvana nel Regio Istituto di Vallombrosa.

E con recente provvedimento ha poi accordato, alla Società « Pro-Montibus et Sylvis » che tante benemerenze si è già acquistata in materia di rimboschimenti, un concorso governativo di L. 1000 da erogarsi in parte nelle spese dei vivai forestali della Società, ed in parte per propaganda, riunioni ecc. in favore della cattedra di Alpicoltura anzidetta, nonchè negli altri bisogni in genere della Società stessa.

Inoltre l'on. Rava bandirà quanto prima un concorso a premi per colmate di monti e favorirà eziandio la istituzione di un podere alpicolo modello, che servirà di esempio, là dove è maggiormente sentita la necessità della coltura silvana razionale ed intensiva.

Ministero Marina.

E' stato concesso l'attestato officiale di benemerenza:

a Giuseppe Emanuele, da Paliano, per il salvataggio di un fanciullo da lui compiuto il 4 ottobre decorso nel porto di Ponza;

alla guardia di finanza di mare Beniamino Panzeri, da Pescate (Lecco), che il 27 gennaio ultimo scorso trasse in salvo un contadino che si era gettato in mare dalla banchina del porto di San Remo col proposito di suicidarsi.

Il capitano medico Ernesto Del Vecchio imbarcherà a Napoli sul piroscafo « Giulia » diretto a New York in servizio di emigrazione.

Il capitano medico Giuseppe Trimarchi è sbarcato dal piroscafo « Las Palmas. »

Il tenente medico Alfredo Gori è sbarcato dal piroscafo « Prinz Adalbert » e imbarcherà sul piroscafo Algérie diretto a Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

La *Borea*, il *Fulmine*, il *Turbine* sono giunti e partiti da Terranova Pausania — l'*E. Filiberto*, la *G. Garibaldi* sono giunti a Golfo Aranci — la *Calatafimi* è partita da Mazzara e ritornata — la *Formidabile* è partita da Siracusa — il *Volta* è partito da Spezia — la *Varese* è giunta a Maddalena — l'*Agordat*, la *Partenope* sono partiti da Maddalena — il *M. Colonna* è giunto a S. Maria di Campo — la *Staffetta* è partita da Cagliari — la *C. Alberto* è giunta a Maddalena — l'*Umbria* è partita da Rosario per Buenos Ayres — l'*Euridice* è giunta a Seriphos — la *Dogali* è giunta a Ponza.

Lega navale.

I vice presidenti della Lega navale italiana, contr'ammiraglio De Gaetani e on. Brunialti hanno dato le loro dimissioni, che vennero per ora accettate dal Presidente sempre assente.

Anche i comandanti Astuto e Roncagli ed altri membri del Comitato centrale sono dimissionari.

La ragione delle varie dimissioni sarebbe quella dell'anarchia che regna da qualche tempo in questa istituzione, che pure godeva le maggiori simpatie dell'opinione pubblica.

Epperò ci auguriamo che qualche persona autorevole, rendendosi benemerita, si assuma il cómpito di far cessare il presente stato di cose, rimettendo l'ordine e infondendo nuova vita a una istituzione, che può rendere notevoli servigi al paese.

Informazioni Estere

FRANCIA

Parigi, 13 — I giornali di stamane commentano la discussione di ieri alla Camera ed il voto favorevole al Gabinetto e concordano nel ritenere che il risultato era prevedibile.

L'*Humanité* scrive: Combes esce fiado da tutte le accuse. Il partito repubblicano deve ora dedicarsi all'opera di riforma sociale.

Il *Gil Blas* rileva che, mercè le sciocchezze fatte dall'Opposizione, il Ministero non apparve mai più forte di ora.

La *Libre Parole* dice che l'affare dei Certosini rimane ancora circondato dalle tenebre.

Il *Gaulois* dice che il blocco ha soppresso senza una spiegazione il lavoro della Commissione d'inchiesta, ma soggiunge che tutto non è ancora finito.

Il *Figaro* dice che il *bill* d'indennità ottenuto dal Gabinetto non esprime la fiducia della Camera ed è unicamente spiegato dal desiderio dei deputati di prendere le vacanze.

Parigi, 13 — La rivista per la festa nazionale di domani avrà luogo al mattino nell'ippodromo di Longchamps e vi assisteranno il Presidente Loubet ed il Bey di Tunisi.

Le truppe saranno disposte su tre linee, formazione in massa: I.a linea Scuole e truppe speciali — 2.a linea, fanteria — 3.a linea, artiglieria e cavalleria.

L'artiglieria sfilerà al trotto, la cavalleria al galoppo. La rivista si chiuderà con la consueta carica finale.

La rivista verrà passata dal Ministro della Guerra, generale André, accompagnato dal governatore militare di Parigi, gen. Dessirier, e dal Capo di Stato Maggiore, gen. Pignol.

Marsiglia, 13 — Al Consiglio comunale avvennero ieri numerosi incidenti dopo la lettura della relazione sulla concessione dell'illuminazione, avendo l'ex sindaco Flaissières (socialista) contestata alla maggioranza del Consiglio l'autorità necessaria per risolvere la questione.

Il Sindaco, fra gran tumulti, ha fatto espellere alcune persone del pubblico.

Un assessore ed un consigliere della minoranza vennero fra loro a vie di fatto.

La seduta è continuata fra incessanti interruzioni.

Borse e Mercati

Roma, 13 Luglio 1904.

Continua la miglioria del mercato.
Rendita contanti 102.60.
Rendita fine 102.67 1[2.
Rendita 3 1[2 0[0 100.50.
Banca d'Italia 1112 — Commerciale 756 — Credito italiano 591 — Banco Roma 131.50 — Credito Fondiario 546 — Gas 1415 — Carburo 1035 — Elba 521 Kerka 410 — Condotte 334 1[2 — Omnibus 335 — Immobiliari 289 — Soda 185.50 — Zuccheri 97.50 — Concimi 118.50.
Cambi. Parigi 99.97 1[2 — Londra 25.20.

Cambio dazio doganale 14 Luglio L. 100.00

Dal'11 al 17 luglio 1904 — fino a L. 100 L. 100.00

BORSE ITALIANE — 13 Luglio 1904

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 72	102 67	102 65	102 70
Id. fine	— —	102 72	102 67	— —
Id. 3 1[2 0[0	100 50	100 50	100 60	100 60
Az. B. d'Italia	1111 —	1111 —	1112 —	1112 —
» B. Generale	— —	40 —	— —	— —
» ferr. Medit.	442 —	442 50	442 —	442 —
» » Merid.	713 —	713 —	714 —	713 —
Credito Italiano	594 —	594 50	592 —	— —
A. Commerciale	755 —	755 —	755 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	162 —	— —
» Nav. Gen.	460 50	460 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	420 —	397 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	354 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	353 25	— —	— —
Fond. R. 4 1/2 %	— —	515 —	— —	— —
» » 5 %	— —	505 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	506 25	— —	— —
» » 4 1[2	— —	506 25	— —	— —
San Paolo	— —	— —	519 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	99 95	99 97	99 95	99 95
Berlino id.	123 52	123 47	123 50	123 47 1[2
Londra id.	25 20	25 20	— —	— —
Londra a 3[m	— —	— —	25 20	25 02 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 12 luglio

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0[0 lordo	102.45 07	100.48 07	102,35 03
4 0[0 netto	102.22 86	100.22 86	102,09 82
3 1[2 netto	101.34 10	98.59 10	100,22 69
3 0[0 lordo	72.50	71.30	71.82 13

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 13, ore 15,25 — Rendita 102,80 — Meridionali 712 — Navigazione 460 — Raffinerie 420.50 — Raffinerie nuove 420 — Banca d'Italia 1111 — Banca Commerciale 755 — Credito 594 — Carburo 1085 — Acciaierie 1892 — Elba 525 — Savona 397 — Eridania 1078 — Molini Alta Italia 595 — Veneto 119

Parigi, 13, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0[0 perp.	98 42	98 37	98 40
» 3 1[2 0[0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0[0	102 65	102 75	102 45
turca	86 70	86 50	86 60
spagnola	86 95	86 57	86 72
russa nuova	75 75	75 40	75 95
portoghese	61 05	61 12	60 92
ungherese	— —	100 30	100 25
Egiziano 6 0[0	— —	106 10	106 45
Banca di Parigi	1135 —	1140 —	1127 —
Banca Ottomana	— —	569 —	568 —
Credito Fondiario	— —	685 —	— —
Azioni Suez	— —	4155 —	4162 —
Lotti Turchi	— —	123 50	124 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	715 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 20 1/2	25 21
su Madrid	38 15	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 13, ore 13,50. — (Fonte italiana). — Italiano 5 0[0 102,75 — *Extérieur* 86,57 — Rio 1337 — Brasile 4 per 0[0 78,35 — Brasile 5 per 0[0 94,40 — Turco 86,50 — *Lyonnais* 1131 — *Metropolitain* 527 — Randmines 253 — Eastrand 187 — Goldfields 150 — De Beers 483.

Vienna, 13 calma	12	13
C' austr.	640 60	640 75
R. aust. oro	118 70	118 70
Id. carta	99 45	99 45
Ungheres. 3 1[2 0[0	88 95	89 —
N'ni oro	19 01	19 01
Lire ital.	95 05	95 —
C. Londra	23 94 5	23 94 7

Londra, 13 chiusura	13	13
N.i Cons.	89 11/16	89 5/8
Italiana	101 3/4	102 —
Turca	86 —	86 1/8
Russa 3 % 1882	— —	75 —
Giappon.	73 3/8	73 —
Egiziano	105 —	105 —
Argento	26 3/4	26 11/16

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 24,000 — Rit. st.

Berlino, 13 calma	12	13
Ital. cont.	103 60	103 60
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	142 25
» Medit.	— —	88 75
Obb. ferr. 3%	71 40	71 60
» Merid.	71 —	71 —
» Roma.	101 25	101 25
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 05	216 —
C. Italia	80 90	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 13 luglio ore 13,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	6000

Havre, 13 luglio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine luglio TENDENZA calma	Balle N. L. 78 3[8	4000

Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendite sacchi N. Prezzo f 41	38000

Parigi, 13 luglio ore 13,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marc.	39	25	29	—	
Avena	61	—	15	75	
Olio di colza	58	—	49	75	
Spiriti	43	—	41	—	
Zuccari	40	50	41	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

I Cavalieri del Zaffiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di *Adelina Del Valle de Paz*

XXVII

In cui i vinti rialzano il capo.

Jenny aveva stabilito d'interrogarlo e se avesse rifiutato di abbandonarsi, sapeva bene che il nome di Bianca sarebbe bastato ad aprirle la porta del cuore dell'artista e a provocare le sue confidenze.

Dal tempo in cui Antonio era ammesso in casa, essa lo aveva invitato ad una delle sue riunioni.

Voleva vedere qual contegno avrebbe tenuto di fronte ad Ottavio il figlio riconosciuto di fatto, di Giorgio Moore. Desiderava accertarsi che l'artista avrebbe dimostrato all'operaio la stessa condiscendenza sprezzante che già aveva dimostrato Ma Ottavio non venne, scusandosi per lettera d'una grave indisposizione che lo costringeva a casa.

Difatto Ottavio da un certo tempo non usciva più e si condannava ad una reclusione quasi monastica. Si sarebbe detto che voleva isolarsi dal mondo e ignorare quanto vi accadeva. Lavorava accanitamente. e trovava distrazione nel sorvegliare lo sbozzatore a cui aveva affidato il marmo da cui doveva uscire il busto di Bianca.

La sera, quando era solo, si distendeva sul divano, fumando, e contemplava per ore intere l'immagine della ragazza. A volte si alzava d'un tratto, prendeva lo scalpello e correggeva l'imperfezione che lo aveva colpito. Poi ritornava sul divano quasi scoraggiato.

La febbre dell'arte lo sosteneva durante il giorno; la sera si dibatteva coi suoi pensieri, con le sue contrarietà.

Il giuramento fatto a Camaieux gli pesava come una casa. Come mai Antonio aveva potuto adattarsi a far quella parte? Con quale arte infernale aveva potuto il conte abusare del cuore d'una madre al punto da persuaderla che quello sconosciuto fosse suo figlio? Ottavio taceva con gran fatica. La parola è una cosa sacra, ma doveva poi essa rendersi complice delle mostruosità che si compivano sotto i suoi occhi, senza osare una protesta?

Per un momento aveva sperato che Antonio sarebbe venuto a lui, ma Antonio aveva una paura infantile dell'artista. La sua coscienza lo rimproverava, sapeva che Ottavio avrebbe fatto altrettanto, ed egli trovava che era già abbastanza il soffocare il grido della coscienza, senza affrontare le reprimende d'Ottavio.

Intanto questi ad ogni costo voleva spiegarsi con l'operaio. Si recò all'antica sua abitazione, ma gli fu risposto che Antonio non vi abitava più, che aveva ritrovato la sua famiglia, che era oltremodo ricco, e che alloggiava all'Albergo di Baden.

Ottavio andò a cercarlo per due giorni di seguito, ma inutilmente. Sulle prime credette fosse una consegna, ma la terza volta, salì al primo piano, secondo gli avevano indicato, e trovò Antonio in piedi col cappello in testa, pronto ad uscire. Un giovane elegante se ne stava egualmente in piedi nella stanza. Nello scorgere Ottavio, Antanio fece un brusco movimento:

— Avrei da dirle due parole, disse Ottavio fermandolo, me a lei solo.

— L'affare è che... ho un po' di premura... balbettò l'operaio.

— Oh! non la riterrò a lungo.

Antonio era preso. Non poteva far a meno di ricevere Ottavio.

— Voglia aspettarmi nella camera vicina, disse all'amico.

— Preferisco aspettar per la strada disse il bellimbusto.

— Non merita il conto. Fra un momento sono da lei.

E ciò dicendo lo spingeva quasi a forza nel salotto attiguo alla camera.

Evidentemente voleva avere un testimonio, e sfuggire ad una spiegazione noiosa.

Ottavio non si lasciò intimidire dalla presenza d'un estraneo.

— Lei sa a quale scopo son venuto?

— Non ancora, rispose Antonio.

— E non lo dubita un po'?

— Forse.

— Come ha ella potuto rassegnarsi a fare una tal parte?

— Non capisco.

— Lei mi capisce benissimo, ma vuol far conto di no. Per indulgente ch'io fossi stato, spero che lei non abbia sperato trovare in me un babbeo.

— La parola è un po' forte.

— Ma vera, disse l'artista. Non son io che lei può ingannare, poichè la sua parte mi è stata offerta...

— Possibile!

— Lo ignorava

— In parola.

— Io ho rifiutato.

— Forse perchè il conte non poteva produrre in suo favore le stesse prove di cui disponeva per me.

— E perchè no?

— Le conosce ella dunque?

— Non le sospetto nemmeno.

— Allora non può sapere...

Ottavio alzò le spalle con sprezzo.

— Ebbene, io scommetto che non ha saputo nemmeno vendersi.

— Zitto! esclamò Antonio indicandogli l'uscio della camera vicina.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Cedo splendido negozio in via del Tritone. Rivolgersi via in Arcione N. 68. 151

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Nemi (Castelli Romani) Affittansi appartamenti Villa Giulia, altezza 600 m. ombra, fresco, vista del lago e del mare. Rivolgersi portiere via Torino 135. 178

Villeggiatura in Sabina 500 m. acqua, aria saluberrima, ogni comodità affitto modico. Via Palermo 55; dalle 13 alle 16. 179

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi appartamento di nove camere cucina e cantina, via Leccosa 52 p.o 4.o per trattative rivolgersi in Piazza Capranica negozii Castelli. 175

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Distinta tedesca cerca cambiare conversazione con signora italiana o inglese. Via Viminale 51 p. p. 181

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 341

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 180

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera grande e salotto od anche camera sola affittasi in via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala destra. 130

Camere mobiliate grandi ariose indipendenti in vicinanza di Piazza Barberini si affittano presso distinta famiglia. Prezzi convenientissimi. Via Purificazione N. 8 p. 3 porta a destra. 178

Via S. Venanzio 17 p.p. camera e salotto mobiliati, volendo, con uso di cucina, visitabili nelle ore antimeridiane. 167

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.—	8,10	13.20	16.40	18,50	22,45
Pisa	5.—	8,30	14,40	20,40	21.15	—	—
Torino	5.—	8,30	14.40	20.40	21.15	—	—
Pisa-Milano	5.—	8.30	14.40	20,40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18,5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9,25	9,35	14.30	—	23,10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7.30	—	11,50		17,5	20.25	—
Tivoli	7.30	9,40	—	11,50	17.5	20.25	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6 20	9.—	12,10	15,—	17.30	—	19.25
Marino-Albano	7.11	8,40	9.4?	11,55	12,35	14,19 / 18,20	16,25 / 19,43
Anzio-Nettuno	6.1	6,39f.	7,50f.	9,20	13 46	18,2	—
Velletri-Terracina	6.39	—	—	17,14	—	—	—
Velletri	6,39	—	11,35	19.3	17,14	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.20	—	11.35	18,5	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17 5	—			

Ladispoli 7.15 — 15.10 festivo.

Il treno delle 12.35 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 18,20 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9	12,55	14,10	19.20	20,14	23,50
Pisa	7,40	9.40	—	10,10	16,30	—	—
Torino	7,40	9,40	—	10.10	16,30	22,20	23,43
Milano-Pisa	7,40	9.40	—	10,10	16,30	22,20	23.43
Ancona-Foligno	—	—	11,40	14,50	—	21,15	—
Milano-Firenze	7,30	12.10	—	19,20	—	—	21.45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15,50	—	21,—	—	—
Tivoli	8.5	9,55	15,50	17.35	—	21,—	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.37	8,40	10.40	13,54	18.2	21,30	22,53
Nettuno-Anzio	8,17		13.20	19.25	21,50	fest.	0,10f.
Albano-Marino	6,55	8.29	9,19	11,35	14,59	17.50 / 21,4	19,43 / 23,3
Terracina-Velletri	9,31	—	—	—	20.50	—	—
Velletri	8,17		9.31	15.20	20.50	—	—
Viterbo-Ronciglione	8.50	14.55	—	21.40	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	16,30	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20,50		

Ladispoli 12.3 — 22.40 festivo

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.35	6,30	8.7	9.30	11,20	15,40	—	19.—	—
Bagni a.	6.24	7,18	8.52	10,15	12,25	16,27	17.28	19.51	—
Tivoli a.	6,52	7,45	9,24	10.48	13,5	17.1	18.4	20,24	—
Tivoli p.	5.45	7,17	8.25	9.42	11,4	15.45	17.34	18,27	20,25
Bagni p.	6.60	7,43	8.53	10.8	11,30	16.17	18.—	18 57	21.1
Roma a.	7.34	8.56	9,45	10,58	12,20	—	18.50	20.10	21.54

L'ultimo treno che parte da Tivoli alle 20,25 e che arriva a Roma alle 21,54 è festivo.

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagrestia 9).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-14. (Permesso via Sagrestia 9)

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa Via del Quirinale dalle 10 alle 11 1/2

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 al tramonto.

dalle 9 alle 11 e dalle 14 al tramonto.

Terme di Tito: via Labicana 198: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 13.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 16.

Id. ANTICHITÀ alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese 12 alle 19.

Gallerie NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-16

Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo all'entrata nel Castello, ore 10-16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7-12 e 15 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 15.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 17.

Signorina istruita cerca occuparsi ufficio commerciale, o negozio: cassiera, commessa. Scrivere A. I. posta. Roma. 97.

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Camera ben mobiliata via Cavour 117 piano 2. 180

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Erre Il comune amico migliora lentamente. Tua assenza privami dell'unico graditissimo piacere. Confido nella velocità del tempo rivederti presto. Qui caldo enorme, spero tu sia più sollevata. Attendo ansiosamente tue notizie. ELLE 181

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth